IL SETTIMANALE DI RavennaeDintorni.it

R&D

FREEPRESS n. 994
23-29 MARZO 2023

SCOPRI DI PIÙ
SUL NOSTRO QUOTIDIANO ONLINE

COLLEZIONE
TERMOTRATTATI
naturale, elegante
e resistente
ORIGINAL PARQUET
IL LEGNO DI QUALITÀ DAL MONDO
www.originalparquet.com

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzo € 0,08
ISSN 2499-9460

Reclam



Un dettaglio dell'opera "Clorofilla" del mosaicista ravennate Luca Barberini

CULTURA E BILANCI

Forum con l'assessore del Comune di Ravenna, alle prese con i tagli



SEDE E PRODUZIONE: via Dell'Artigianato 18 . SHOWROOM via del Lavoro 4 . 48011 Alfonsine (RA) Italia . infoline. +39.0544.80696 . www.originalparquet.com

CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: *da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30*

SEGUICI SU

CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: *da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00*

i Freschissimi

CONAD



PRODOTTO ITALIANO

MELE FUJI CONAD PERCORSO QUALITÀ 1,50 € al kg



PRODOTTO ITALIANO

CARCIOFI 0,50 € al pezzo



CACIO ROMAGNOLO L'ANTICA CASCINA 14,90 € al kg



FORMAGGIO CRUCOLO IL PIÙ SAPORITO stagionato oltre 60 giorni 12,90 € al kg



STRACCIATELLA CONAD 11,90 € al kg



PASTA AL FORNO 10,90 € al kg



PROSECCO SUPERIORE VALDOBBIADENE DOCG CA' VAL millesimato, brut, 75 cl 5,79 € €/l 7,72

IL BUONO DEL PAESE — SAPORI DINTORNI CONAD



PROSCIUTTO DI NORCIA IGP SAPORI&DINTORNI CONAD 21,90 € al kg

IL BUONO DEL PAESE — SAPORI DINTORNI CONAD



MORTADELLA CON PISTACCHI SAPORI & DINTORNI CONAD 11,90 € al kg



SPIANATA CALABRA CAVAZZUTI 19,90 € al kg



CHIANTI SUPERIORE DOCG SANTA CRISTINA 75 cl 5,90 € €/l 7,87

SAPORI IDEE CONAD — PERCORSO QUALITÀ



FIORENTINE CON OSSO DI BOVINO ADULTO SCOTTONA LIMOUSINE SAPORI & IDEE CONAD PERCORSO QUALITÀ 17,90 € al kg

SAPORI IDEE CONAD — PERCORSO QUALITÀ



FETTINE SCELTE DI BOVINO ADULTO SCOTTONA LIMOUSINE SAPORI&IDEE CONAD PERCORSO QUALITÀ 14,90 € al kg

SAPORI IDEE CONAD — PERCORSO QUALITÀ



POLPA EXTRA IN SVIZZERE DI BOVINO ADULTO SCOTTONA LIMOUSINE SAPORI&IDEE CONAD PERCORSO QUALITÀ 9,90 € al kg

SAPORI IDEE CONAD — PERCORSO QUALITÀ



MACINATO SCELTO DI BOVINO ADULTO SCOTTONA LIMOUSINE SAPORI&IDEE CONAD PERCORSO QUALITÀ 8,90 € al kg



SPIEDINI DI POLLO 8,90 € al kg



FILETTO DI PLATESSA FRESCO 14,90 € al kg



VONGOLE VERACI confezione in retina 11,50 € al kg

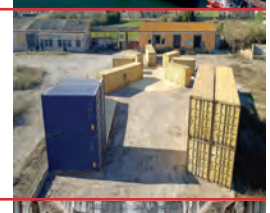
OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 23 A MERCOLEDÌ 29 MARZO 2023

SOMMARIO

7 ECONOMIA
AL PORTO ARRIVA UN GRUPPO CINESE



12 SOCIETÀ
RINASCE L'EX CONSORZIO AGRARIO, CON I CONTAINER



24 CULTURA
IL NUOVO FILM DI MARIA MARTINELLI



26 GUSTO
TUTTO SUL WHISKY, SECONDA (E ULTIMA) PARTE



28 SPECIALE
QUATTRO PAGINE SULLA CASA (E IL GIARDINO)



L'OPINIONE



Cittadinanza attiva contro le scuole materne. Davvero?

di **Federica Angelini**

Tristezza e mestizia. Cos'altro provare di fronte a un gruppo di cittadini che finalmente si mobilita, si organizza per far valere un proprio presunto diritto, quando quel (presunto) diritto è quello di poter vivere in pace senza l'enorme seccatura di una scuola materna nel proprio quartiere?
Dopo anni in cui i dati mostravano chiaro il trend, la pandemia forse ha messo nero su bianco il dato: in Italia c'è un colossale problema demografico. Non si fanno più abbastanza figli. Ora, la domanda potrebbe essere: abbastanza per cosa? La cosa più semplice da capire è il *welfare state*, ovviamente. Come potremo sopravvivere tutti quando saremo tutti o quasi tutti vecchi, vecchissimi, bisognosi di cure e di servizi che non si capisce bene da chi dovranno essere pagati se i lavoratori intanto saranno sempre meno (e peraltro pagati molto meno) di quelli che dovranno essere assistiti? Ma questo, se vogliamo, è un problema reale, numerabile, facile da capire,
Quello più profondo e sottile è invece questo: una scuola materna potrebbe deprezzare il valore delle case di un quartiere. Quello che potrebbe essere un valore aggiunto per chi deve comprarsi casa, nell'idea di mettere su famiglia, è diventato un problema. Un albero nato in un pezzo di prato usato al massimo per portarci a passeggio il cane è diventato un bene da salvaguardare se rischia di essere abbattuto per costruire una scuola. È successo a Ravenna, sta succedendo a Lugo. Mentre nessuno o quasi alza un sopracciglio su nuove urbanizzazioni, supermercati come se dovessero sfamarsi popolazioni in crescita esponenziale, ci spaventiamo di una scuola materna. E il traffico. I genitori. Il rumore. Insomma, un po' di vita nel dormitorio del caso. Che orrore. Roba che in confronto quelli che hanno protestato per i locali frquentati da giovani e aperti fino a dopo mezzanotte sembrano ora pionieri di una battaglia di civilità. La nuova frontiera sono i bambini, anche piccoli.
Del resto abbiamo già inventato i locali in cui non sono graditi e passiamo più tempo a parlare del (sacrosanto) diritto di non fare figli più delle difficoltà di chi ne ha e ne vuole fare e ne vorrebbe ancora. E che avrà bisogno di scuole e asili e servizi. Scuole, asili e servizi in cui e per cui peraltro lavora tanta gente.
La famose sindrome Nimby almeno una volta riguardava discariche e impianti industriali ad alto rischio. Qui siamo oltre, siamo nel mondo in cui il rigassificatore al largo di Punta Marina porta meno proteste di una scuola materna.

L'OSSERVATORIO



Mamma, mamma, cos'è il giornalismo?

di **Moldenke**

«Mamma, mamma, cos'è il giornalismo?»
«Ma amore mio, quanto sei curioso! È l'attività di pubblicare notizie».
«E il giornalismo locale?»
«L'attività di pubblicare notizie locali, che riguardano cioè una determinata area, nel nostro caso, Ravenna e dintorni...».
«Tipo la notizia che Laura Pausini si è sposata a Solarolo, in gran segreto, nella casa dei genitori?»
«Beh, dai, sì, è una notizia locale, Solarolo è in provincia di Ravenna».
«Ma se si è sposata in segreto come fa a essere una notizia?»
«Lo è, perché ha pubblicato una foto su Facebook».
«Ahhh. Ho capito, quindi è una notizia anche che a fare da damigella era "la piccola Paola, 10 anni, vestita di pizzo?"».
«Va beh dai, sì, amore mio. Anche questo in fondo è giornalismo, credo».
«Ed è una notizia locale che c'è una modella che abita a Milano nella nuova edizione di Pechino Express?».
«Direi di sì, perché è cresciuta a Ravenna».
«Dopo quanti anni trascorsi a Ravenna si diventa ravennati?».
«Non saprei, caro».
«Bagnacavallo invece va bene?».
«Certo, è in provincia di Ravenna».
«Allora, Nicola di Masterchef, da Bagnacavallo, è una notizia locale!».
«E infatti ne hanno scritto tutti, da queste parti, di Nicola di Masterchef».
«Mi piace il giornalismo locale!».
«Bene, hai altre notizie interessanti per la tua mamma?»
«Ah, sì: è una notizia per caso che tale Luce Caponegro parteciperà all'Isola dei Famosi, forse, come riserva?».
«Forse no, in effetti. Finché non ci parteciperà da titolare, forse no».
«E perché "in arte Selen"? Chi è Selen?».
«Ah. Questo meglio chiederlo a tuo babbo...».

RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXII - n. 994

Editore: Reclam
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Pubblicità: **tel. 0544 408312**
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Fausto Piazza**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservisi, Serena Garzanti** (segreteria), **Maria Cristina Giovannini** (grafica), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Roberta Bezzi, Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Alessandro Fogli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.** Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**. Illustrazioni: **Gianluca Costantini**.
Progetto grafico: **Gianluca Achilli**.

Redazione:
tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651
redazione@ravennaedintorni.it

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

CASA DELLA TENDA

Via S. Gaetanino, 104
Ravenna - Tel. 0544 454119
www.casadellatenda.com
infocasadellatenda.com



PROMOZIONE

SCONTO 20%*
MATERASSI FALOMO

*SCONTO 15% MISURE SINGOLE

Promo valida fino al 31/03/2023

TEMPO LIBERO

Dal Comune di Lugo 50mila euro per chi organizza eventi da aprile a novembre

Avviso pubblico per associazioni, enti del terzo settore e consorzi che potranno avere un contributi massimo del 50 percento dei costi da sostenere



Il Comune di Lugo mette 50mila euro a disposizione di chi vorrà proporre iniziative di intrattenimento, animazione, aggregative e culturali che contribuiscano ad arricchire il calendario degli eventi a Lugo nel periodo da aprile a novembre 2023. In continuità con l'esperienza dello scorso Natale, l'Amministrazione Comunale prosegue nell'obiettivo di costruire un calendario diffuso e condiviso con le realtà del territorio. Fino al 5 aprile le associazioni, gli enti del terzo settore, i consorzi potranno quindi presentare le proprie proposte progettuali.

Il Comune chiede di potenziare ed estendere l'offerta delle iniziative previste nel periodo indicato con progettualità "orientate ad allestimenti tematici, intrattenimenti, animazioni aggregative e culturali che valorizzino le aree pubbliche, nelle frazioni e nel centro storico, valorizzando nel contempo il rapporto di rete di collaborazione con altre realtà attive sul territorio e la creazione di sinergie per la condivisione di spazi e la programmazione delle iniziative".

Ogni soggetto che presenterà domanda potrà presentare un solo progetto ed esclusivamente in modalità online seguendo le indicazioni pubblicate sul sito del Comune di Lugo.

Il contributo concesso sarà fino a un massimo del 50 percento delle spese sostenute e documentate per la realizzazione delle attività progettuali e comunque fino al massimo di 15mila euro per ciascun progetto ammesso a contribuzione e con un minimo di richiesta di contributo pari a 500 euro.

I progetti saranno valutati da una Commissione tecnica e la valutazione sarà effettuata sulla base di diversi criteri come le soluzioni organizzative proposte e la capacità di valorizzare le reti territoriali. Tra i criteri, ad esempio, darà più punti proporre un progetto nelle frazioni e proporlo con un accesso gratuito.

I progetti dovranno essere opportunamente rendicontati e il contributo sarà erogato a iniziativa conclusa.



UCRAINA/1

LE STORIE DI CHI VIVE SOTTO LE BOMBE RUSSE: L'INVIATA DI GUERRA ANNALISA CAMILLI ALLA CLASSENSE

La giornalista di Internazionale ospite di "Scritture di Frontiera" nell'ambito della settimana contro il Razzismo e le discriminazioni

Si parla di guerra in Ucraina al secondo appuntamento di "Scritture di Frontiera", la rassegna letteraria curata da Matteo Cavezzali alla biblioteca Classense di Ravenna, che nasce dalla collaborazione tra Scrittura Festival e l'assessorato all'Immigrazione del Comune nell'ambito della settimana d'azione contro il Razzismo e le discriminazioni.
Il 29 marzo alle 18 sarà ospite Annalisa Camilli, inviata di guerra per la rivista Internazionale e autrice di *Un giorno senza fine. Storie dall'Ucraina in guerra* (edizioni Ponte alle Grazie). Camilli raccoglie le storie di chi ha perso i familiari nei bombardamenti, di chi non è riuscito a scappare, di chi è tornato per combattere e vuole arruolarsi, di chi ha scelto di vivere nel sottosuolo delle città ridotte in macerie o è stato costretto a fuggire. Ma riflette anche sul racconto della guerra e sulle sue retoriche, sulla distanza da tenere quando si descrive la sofferenza degli altri. Sullo sfondo le strategie militari, i movimenti degli eserciti, i tentativi della diplomazia internazionale, la propaganda e le fake news, mentre al centro rimane la voce di quelli che più di tutti hanno subito le tragiche conseguenze del conflitto: i civili.
Il 5 aprile sarà invece ospite Guido Barbujani, autore dei saggi *Sono razzista, ma sto cercando di smettere* (Laterza) e *Come eravamo* (Laterza).



UCRAINA/2

Raccolta di beni utili per i civili

Il Comune di Ravenna e l'associazione Malva lanciano una nuova raccolta di materiali a sostegno della popolazione ucraina. Farmaci, generi alimentari, abbigliamento nuovo, prodotti per l'igiene da consegnare martedì e giovedì dalle 10 alle 13, venerdì dalle 15 alle 17, domenica dalle 10 alle12 nella sede di via Cittattiva in via Carducci. Info: 0544 482052.

UCRAINA/3

Il professor D'Orsi parla del nuovo ordine mondiale

Alla sala D'Attorre di Ravenna (via Ponte Marino 2) il 25 marzo alle 20.30 la conferenza dal titolo "La Guerra in Ucraina e il Nuovo Ordine Mondiale" tenuta dal professore Angelo D'Orsi. Storico della Filosofia, studioso di militarismo e pacifismo è stato per anni professore all'Università di Torino.

LIBRI

Marcello Foa spiega la società di oggi

Al Salone dei Mosaici di Ravenna venerdì 24 marzo alle 18.30 il professor Marcello Foa, giornalista e ex presidente della Rai, presenta il suo ultimo libro *Il Sistema (in)Visibile* (Edizioni Guerini e Associati) sulle logiche e i condizionamenti che scolpiscono la nostra società, descrivendo un sistema che è visibile e al contempo volutamente invisibile, e che può essere compreso solo uscendo dai classici schemi interpretativi. A seguire cena con l'autore all'osteria Passatelli. Per prenotazioni: info@tesseredel900.it o tel 339 3130423. L'iniziativa è promossa dall'associazione "Tessere del 900".

DONNE

A Bagnara di Romagna una serata dedicata al popolo iraniano: ospite con un'attivista

Lunedì 27 marzo alle 20.30 nella sala consiliare della Rocca sforzesca di Bagnara ci sarà «Donna, vita e libertà», una serata dedicata alla lotta per i diritti delle donne e del popolo iraniano. Saranno presenti Sohyla Arjomand, attivista iraniana, che porterà la sua testimonianza di cosa significa essere donna in Iran ai tempi di oggi. Interverranno inoltre Farnah e Saji, studenti iraniani all'Università di Bologna. «La conferenza, benché incentrata sull'Iran, vuole essere un segno di solidarietà chiara e convinta anche alle donne in Afghanistan e in generale in tutte le aree del mondo in cui le donne sono private dei propri diritti – ha sottolineato il sindaco Riccardo Francone –. Sohyla è testimone diretta delle conseguenze del regime fin dai suoi albori, motivo per cui non ha potuto fare ritorno in Iran: in Italia è diventata proprietaria di un rinomato ristorante persiano e ha partecipato al nostro festival dei Popoli, dunque conosce bene anche la nostra realtà». La serata è a ingresso libero ed è organizzata dal Comune di Bagnara di Romagna in collaborazione con l'associazione Donne per Nasrin.

MARINA ROMEA

Mezzo ettaro di pineta raso al suolo da ignoti Indagano i carabinieri

Il caso è emerso da un questione time del consigliere comunale Ancisi (Lpr)

Un'area di circa mezzo ettaro di una più vasta pineta in una zona protetta a Marina Roma nei pressi della foce del fiume Lamone è stata rasa al suolo da ignoti. Il Comune di Ravenna, proprietario dell'area da poco, non sa spiegare l'accaduto di cui è venuto a conoscenza all'inizio di marzo e ha presentato una denuncia ai carabinieri forestali. La superficie, a ridosso del villaggio di capannisti con 126 chalet sull'argine sinistro del Lamone, è sotto sequestro.

La circostanza è diventata nota all'opinione pubblica il 16 marzo con una segnalazione ai media dal consigliere comunale Alvaro Ancisi (Lpr). Il decano dell'opposizione ha ricevuto copia di una comunicazione trasmessa ai vertici del Parco del Delta del Po che documenta con foto il brutale disboscamento. Secondo il decano dell'opposizione è ipotizzabile il reato di "distruzione o deturpamento di bellezze naturali". L'area è in una zona speciale di conservazione (Zsc), sito di importanza comunitaria (Sic), in cui sono state applicate le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino degli habitat naturali e delle specie faunistiche designate dalla Commissione Europea.

L'area è nei pressi del villaggio di capanni sull'argine sinistro del fiume Lamone

Ancisi ha rivolto un question time al sindaco: «Per quali ragioni potrebbe essere stato compiuto il fatto, per quanto ingiustificabile? Qualche ufficio pubblico ne era a conoscenza? Quali iniziative o provvedimenti amministrativi di parte pubblica si possono attivare?».

DIRITTI/1



IN PIAZZA PER I FIGLI DI COPPIE GAY

Il sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, è sceso in piazza il 21 marzo in occasione del sit-in organizzato dalla Casa delle Donne per dire "Giù le mani dai nostri figli e dalle nostre figlie". L'iniziativa mette nel mirino la politica del Governo Meloni «che se la sta prendendo con i figli delle coppie omogenitoriali, che non potranno più essere riconosciuti come figli della coppia: dal Ministero infatti è arrivata una circolare che impone lo stop alle trascrizioni dei certificati di nascita esteri dei bambini con due papà e la formazione di atti di nascita con due mamme». Hanno aderito le realtà civiche: Donne in nero Ravenna, Udi Ravenna, Associazione dalla Parte dei Minori, Linea Rosa Ravenna, Femminile Maschile Plurale, Articolo Uno, Ravenna Coraggiosa, Rete Donne Cgil.

TRIBUNALE

Commemorare il fascista Ettore Muti non è reato: archiviata l'indagine

Nel 2020 erano in 50 al cimitero di Ravenna per l'annuale cerimonia in ricordo del gerarca. Secondo il giudice non era un'adunata

Non è reato commemorare il gerarca ravennate Ettore Muti con il rito fascista della cosiddetta "chiamata al presente" (una voce grida il nome e il gruppo risponde in coro "Presente"). Lo ha deciso il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Ravenna chiudendo un'indagine nei confronti di 31 partecipanti alla celebrazione annuale del 23 agosto 2020 davanti al cimitero monumentale in memoria di Muti, ucciso a Fregene nel 1943. La posizione degli indagati è stata archiviata. Fra loro c'erano esponenti di Forza Nuova e Associazione Arditi d'Italia: fra emblemi e simboli del regime mussoliniano, il gruppo aveva celebrato la ricorrenza che da anni si ripete ma mai era approdata in un'aula di tribunale. Il gup ha accolto l'istanza della procura: la manifestazione non ha messo a repentaglio in concreto la tenuta dell'ordine costituzionale, trattandosi di una riunione pubblica autorizzata con una valenza commemorativa e non un'adunata.

Contro la richiesta di archiviazione si era opposta la Consulta Provinciale Antifascista di Ravenna che aveva affidato all'avvocato Andrea Maestri il mandato per un esposto contro la manifestazione. Le indagini identificarono gran parte dei circa 50 presenti.

DIRITTI/2

Storie di figli in difficoltà

Venerdì 24 marzo alle 17 le scrittrici Nadia Somma e Livia Zancaner presenteranno il libro dal titolo Senza madre. *Storie di figli sottratti dallo Stato* al Centro Culturale Venturini di Conselice. Tra i temi in discussione anche la Sindrome di Alienazione Parentale (Pas).

LA FENICE
GIOIELLERIA







Per la tua Pasqua

La Fenice ha pensato ad una sorpresa **speciale per te**

Sconto 30%

su anelli e orecchini

Solo **venerdì 24** e **sabato 25** marzo





Gioielleria La Fenice - Via Paolo Costa 41, RA
Tel. 340 8483632 - www.gioiellerialafenice.it

CONTI PUBBLICI

Le associazioni di categoria preoccupate per le tasse comunali

Cna, Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti chiedono manutenzione al territorio

Le associazione di categoria Confartigianato, Cna, Confcommercio e Confesercenti hanno redatto unitariamente un breve documento di considerazioni sul Bilancio di previsione del Comune di Ravenna, inviandolo alla giunta.

«Pur consapevoli che anche gli enti Locali hanno difficoltà nel far quadrare i propri bilanci esprimiamo grande preoccupazione per le scelte su Irpef, Imu, Tari e Cosa, che vanno nella direzione dell'incremento della pressione fiscale che in Italia è già a livelli troppo alta, alimentando ulteriormente questo circolo vizioso che va interrotto con provvedimenti incisivi, in primis dal Governo».

Nel documento c'è anche l'appello a mantenere i finanziamenti a favore dei Consorzi fidi, fondamentali per abbattere i tassi di interesse a carico delle imprese e sostenerne la capacità di indebitamento per investimento, e a non perdere di vista il Piano di Investimenti sostenuto con i fondi Pnrr.

Gli ultimi due punti, ma non per importanza, che vedono l'intervento unitario di Confartigianato, Cna, Confcommercio e Confesercenti, sono le manutenzioni del territorio, non solo la città, ma anche le zone artigianali/industriali e i lidi, e quello relativo all'energia, affinchè si trovino reali e concreti percorsi di semplificazione urbanistica che diano la possibilità di utilizzare le aree e i tetti delle imprese per l'installazione di impianti fotovoltaici, accelerando di fatto un percorso di transizione ecologica non più rinviabile.

FORMAZIONE



È PARTITA L'ACADEMY PER METALMECCANICI ALLE BASSETTE

È stata inaugurata il 21 marzo la Job Industrial Academy a Ravenna: una nuova realtà gratuita per ragazzi e ragazze maggiorenni che vogliono imparare una professione nel settore metalmeccanico ed entrare nel mondo del lavoro. Il centro in via Vittorio Emanuele Orlando 4, nella zona Bassette, può contare su circa duemila mq con docenti qualificati, strumenti e attrezzature. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Ravenna, è sostenuta da Just on Business, agenzia per il lavoro con sede centrale a Milano e attiva da oltre vent'anni in tutta Italia. Informazioni: academy@jobspa.it oppure 0544 1950893.

GIUDICE DEL LAVORO

Le Poste rinunciano al ricorso, la lavoratrice trasferita vince la causa

Poste Italiane aveva trasferito circa due anni fa da Ravenna a Bologna una portalettere definita inidonea al servizio e ora ha deciso di non fare ricorso contro la sentenza di appello che, dopo quella di primo grado, aveva dato ragione alla lavoratrice assistita dal sindacato Cgil e dagli avvocati Michele e Alessandra Miscione. «Il trasferimento è una pratica odiosa quanto diffusa in Poste – afferma il sindacato –, che finisce per aggravare condizioni di conclamato disagio di lavoratrici e lavoratori in situazione di fragilità, o affetti da patologie che non di rado sono chiaramente riconducibili alla mansione».

BOLKESTEIN

CONCESSIONI BALNEARI: LE COOP CHIEDONO LA MAPPATURA SPIAGGE

I bagnini si chiedono se sia necessario mettere all'asta i titoli demaniali

Le cooperative balneari si muovono per risolvere la questione delle concessioni ad uso turistico dopo la bocciatura della proroga del Governo da parte del Consiglio di Stato e il ritorno allo scenario dell'asta entro il 2023.

«Occorre salvaguardare una parte fondamentale dell'offerta turistica italiana di fronte a evidenze pubbliche che, se non opportunamente definite nei criteri e nei punteggi, rischiano di far saltare la filiera del turismo balneare italiano, penalizzando gli imprenditori sani che hanno investito e vogliono continuare a investire per il prodotto e vogliono continuare a generare lavoro e qualificazione dell'offerta turistica».

I balneari chiedono di portare a termine il percorso che verifichi la mappatura delle coste e la loro effettiva scarsità, «in modo da capire se sia davvero necessario sottoporre le spiagge italiane al regime proposto dall'Europa», dall'altro avviare subito il confronto con i Comuni e le Regioni, attraverso tavoli di confronto preventivi, di carattere fortemente operativo e non solo formale, nel caso in cui continuasse a permanere l'obbligo delle gare, così come segnalato a più riprese. «La concorrenza non può essere l'unico principio a cui fare riferimento, di fronte a un patrimonio di imprese familiari diffuse nei territori, ma occorre anche puntare sulla solidarietà territoriale. Siamo ancora in tempo per stabilire criteri che valorizzino il lavoro, la professionalità, l'aggregazione e la qualità delle imprese familiari e cooperative».





FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

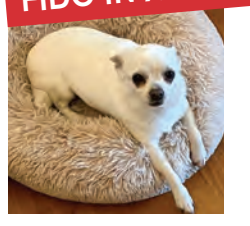
DAL 23 AL 26 MARZO
ACABA viadei Poggi 82
tel. 0544 61383;
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
GUERRINI piazza Garibaldi 7 (Sant'Alberto) - tel. 0544 528110.

DAL 27 MARZO AL 2 APRILE
DEL PORTICO via Corrado Ricci 17
tel. 0544 212614;
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
CARIOLI via Epaminonda Farini 83 (San Pietro in Vincoli) - tel. 0544 551007.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO

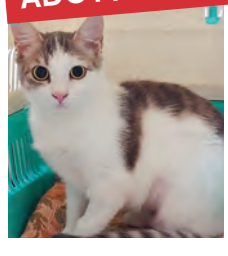


BIANCA

Otto anni e non sentirli, Bianca adora uscire in passeggiata più volte al giorno; è allegra e affettuosa, abituata in casa, anche se è sempre stata figlia unica non ha mostrato problemi con altri cagnolini. Aspettiamo la telefonata di un umano attivo e simpatico quanto lei!

Correte a conoscerla! Per informazioni chiamate il numero 349 6123736

ADOTTAMICI



POLLICINA

Minuta e dolcissima, Pollicina cerca casa. Ha appena sei mesi (classe ottobre 2022), già sterilizzata e vaccinata, è un po' timida inizialmente ma quando prende confidenza diventa molto affettuosa. Aspetta una persona amante dei gatti, che sappia rispettare i suoi tempi.

Chiamate il 333 2070079 per adottarla!

NAUTICA

Un cantiere navale di Rosetti passa a un gruppo cinese per 40 milioni

Weichai ha acquistato il sito da 70mila mq al porto San Vitale attraverso la Ferretti di Forlì
Previsti altri 40 milioni di euro di investimento per ampliamento e ricerca



Un cantiere navale della Rosetti Marino nel porto di Ravenna passa a un gruppo cinese per 40 milioni di euro. Formalmente l'acquisizione è stata fatta dalla Ferretti di Forlì, ma la storica realtà della nautica è controllata dal 2012 dall'azienda statale cinese Weichai, specializzata nella progettazione, produzione e vendita di motori diesel. L'operazione è stata completamente finanziata con capitale proprio derivante dai proventi della recente quotazione alla Borsa di Hong Kong. L'ipotesi del passaggio di proprietà era già circolata nelle scorse settimane.

Il sito produttivo di oltre 70mila metri quadrati, comprensivo di bacino di carenaggio, si trova al porto San Vitale, vicino al quartier generale di Forlì e al cantiere di Cattolica. Oltre all'investimento iniziale di circa 40 milioni di euro, è previsto che ne seguano ulteriori 40 nel prossimo triennio, per la realizzazione di nuovi spazi produttivi e un centro di ricerca e sviluppo. L'operazione rientra nelle strategie di crescita del Gruppo Ferretti: «A piena operatività – si legge nella nota della società forlivese – il nuovo impianto aumenterà la capacità produttiva di circa il 20 percento».

L'avvocato Alberto Galassi, amministratore delegato di Ferretti Group ha presentato così l'investimento: «Abbiamo trovato a Ravenna la giusta casa per i Wally a vela e per l'espansione dei nostri altri marchi, a partire dalla straordinaria gamma Ferretti Yachts Infynito. Scegliamo ancora una volta l'Italia, investiamo per rafforzarci, ma anche per tenere alta la bandiera di un'industria simbolo del nostro Paese, quella della nautica di lusso, e dell'ampia rete di imprenditoria e alta artigianalità che tutto il mondo guarda con ammirazione e invidia».

Rosetti ha scelto di concentrare le proprie energie sul settore offshore con la realizzazione di piattaforme estrattive nel cantiere al Piomboni accessibile da via del Marchesato.

Il sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, e l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla, hanno commentato: «Una notizia straordinaria per il territorio emiliano-romagnolo, che riconferma la sua centralità nello sviluppo economico del Paese. Per Ravenna, con il suo consolidato know-how, questo risultato riafferma con vigore uno dei suoi caratteri identitari: un grande polo industriale in continua evoluzione e proiettato nel futuro, che ha saputo coniugare innovazione, artigianalità e sostenibilità. Congratulazioni a Ferretti Group e Rosetti Marino, per questa operazione che siamo sicuri lascerà un segno importante sul fronte della crescita della città e del territorio».

TERMOIDRAULICA

Nominato il cda del nuovo consorzio Cila-Ciicai

Dopo la fusione ufficiale registrata dal notaio lo scorso 20 febbraio, e l'avvio dell'operatività dall'1 marzo, si è svolta la prima assemblea dei soci del nuovo consorzio Cila-Ciicai (che unisce le precedenti realtà di Ciicai Ravenna e Cila di Faenza, da decenni nella termoidraulica). Complessivamente Cila-Ciicai conta oggi 161 dipendenti e 264 soci, 12 punti vendita e 8 showroom e 75 milioni di euro di fatturato all'anno. Il nuovo consiglio di amministrazione è composto da 12 membri: presidente per il prossimo triennio Marco Rontini, già presidente Ciicai, e come vice Nicola Spada, già presidente Cila. Il direttore, Claudio Bassi, era già stato nominato in occasione della prima assemblea, a dicembre scorso.

AVVISO PUBBLICO

Bagnacavallo: il Comune cerca un ristoratore all'ex convento

Si cerca un gestore per un'attività di ristorazione nell'ex convento di Bagnacavallo nei locali un tempo occupati dal ristorante "La Scottona". La società DamianiCamprini snc, in qualità di concessionaria del complesso di proprietà comunale, raccoglie offerte e progetti di gestione finalizzati alla subconcessione per quattro anni (rinnovabile per ulteriori quattro) di circa 720 metri quadrati più un'area esterna di circa 146 mq per un canone mensile di 1.500 euro trattabili. Offerte tramite raccomandata (via Cadorna 10 a Bagnacavallo) o email a damianicamprini@gmail.com entro il 30 giugno. L'avviso è consultabile sul sito del Comune. Info: 0545 1770715.



L'INTERVISTA

Il Comune di Ravenna risparmia sulla Cultura «Tutti gli operatori coinvolti dalle riduzioni»

L'assessore Sbaraglia, in redazione, fa il punto sulle politiche culturali in un momento complicato per gli enti locali
Tagli dell'11 percento all'anno nel 2022 e 2023: «Ma garantiamo una somma importante per mantenere vivo il tessuto diffuso»



L'assessore Sbaraglia ospite nella redazione di R&D
L'intervista di queste pagine è a cura di Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservisi e il direttore Fausto Piazza

A un anno e mezzo dal suo insediamento, in un momento particolarmente complicato per le casse comunali, abbiamo ospitato in redazione l'assessore alla Cultura di Ravenna, Fabio Sbaraglia. Classe '84, Sbaraglia ha alle spalle una già lunga carriera tra le file del Pd locale, da sempre con un occhio attento verso l'ambito culturale, con un passato da presidente della commissione Cultura del Comune.

Assessore, cosa è cambiato nella fruizione culturale con la pandemia?

«In generale, la pandemia ha cambiato profondamente l'abitudine di tutti, anche le modalità di accesso e fruizione di tutto quello che è lo spettacolo e l'offerta culturale in senso più ampio. E non è purtroppo una frase fatta. I musei non sono più tornati a quello che erano nel 2019, i teatri e lo spettacolo dal vivo faticano, i cinema non ne parliamo. Addirittura le biblioteche, con i dati di accesso e di prestiti del 2022 che risultano più bassi di quelli del 2019: la pandemia ci ha cambiato nel profondo. Ci vorranno mesi, forse anni nel ripensare il rapporto e un nuovo coinvolgimento del pubblico. Gli operatori culturali ravennati sono coinvolti naturalmente appieno in questo processo».

E nel frattempo, devono anche affrontare una riduzione delle risorse. Quanto è costretto a tagliare il Comune di Ravenna sulla spesa per la cultura?

«Purtroppo in questi due anni è stato inevitabile contenere la spesa anche sul fronte della cultura. Il bilancio che si sta profilando per il 2023 vede una riduzione dei trasferimenti sul capitolo cultura di circa l'11 percento sull'anno precedente, che si somma a un calo analogo avvenuto tra 2022 e 2021. Abbiamo operato nella redistribuzione di questa percentuale evitando tagli lineari ma non c'è un operatore o realtà culturale che tra l'anno scorso e quest'anno non sia stato coinvolto nel taglio delle risorse».

Anche le fondazioni Ravenna Manifestazioni e Ravennantica, per anticipare i maligni?

«Sì, certo, anche per loro è un momento delicato ma si sono fatte carico di questa parte con grande responsabilità, accettando un ridimensionamento».

Il Comune continuerà a sostenere le realtà culturali con il sistema delle convenzioni, al momento scadute?

«Sì, sono esaurite il 31 dicembre e l'obiettivo è aprire a inizio aprile il nuovo bando, che sarà retroattivo, sosterrà cioè anche le attività avviate dal 1° gennaio».

Può anticiparci le principali novità?

«Manteniamo lo schema del recente passato, con un avviso pubblico di selezione dei progetti per aree tematiche. Certamente si cercherà di incoraggiare le aggregazioni tra proposte di diversi operatori, per superare le frammentazioni spesso esistenti anche in campi omogenei. E mi piacerebbe che da questo rinnovo emergesse una proposta culturale che nel complesso riuscisse a coinvolgere sempre di più anche i territori più periferici del nostro comune».

Complessivamente a quanto ammonterà il fondo per le convenzioni?

«Circa 540mila euro».

Nel 2018, quando fu approvato il piano quinquennale, erano 600mila e nel frattempo i costi si sono alzati, i prezzi aumentati...

«Certo, ma esistono sempre altre forme per finanziare i soggetti culturali, come le compartecipazioni, i patrocini, la messa a disposizione di spazi: strumenti che sostanziano un sostegno diffuso alla cultura. D'altronde è difficile riuscire ad accompagnare la crescita di una realtà culturale esponenzialmente, quello che possiamo fare è garantire una somma importante per riuscire a mantenere vivo un tessuto diffuso, cerchiamo di fare il massimo con quello che abbiamo. Lo sforzo che abbiamo operato è stato quello, in un contesto difficile come quello che stiamo descrivendo, di mantenere invariato sul capitolo convenzioni l'importo del 2022 (*quando sono venuti meno i finanziamenti aggiuntivi per il centenario dantesco, ndr*)».

In aprile il bando per le convenzioni, scadute a dicembre
Complessivamente a disposizione 540mila euro contro i 600mila del 2018

E i privati potrebbero fare di più? Le fondazioni stanno facendo la loro parte?

«Le fondazioni bancarie continuano a garantire un supporto importante e anche dai privati c'è partecipazione. Cito a titolo solo esemplificativo l'intervento di Marcegaglia che ha finanziato l'acquisizione dell'installazione di Tresoldi al Mar, o l'impegno di Eni sullo spettacolo dal vivo. Certo dobbiamo fare di più soprattutto cercando di ampliare la platea degli sponsor privati tramite lo strumento dell'Art Bonus».

Intanto la Regione, sempre a guida Pd, ha tagliato risorse (stimate in circa il 14 percento) a diversi operatori...

«Le condizioni di bilancio in questi momenti purtroppo sono tali che non permettono a enti locali e Regioni di compensare eventuali riduzioni della spesa. Sappiamo che l'impegno da Bologna è quello di recuperare almeno in parte con l'assestamento di bilancio».

Prosegue a pagina 10

NEL DETTAGLIO

OLTRE 2 MILIONI VANNO PER I TEATRI, 900MILA EURO ALLA FONDAZIONE RAVENNANTICA

Mezzo milione di trasferimenti in meno alle istituzioni del Mar e della biblioteca Classense

Come confermato dall'assessore nell'intervista di queste pagine, il taglio del Comune di Ravenna alla Cultura negli ultimi anni è stato nell'ordine di circa l'11 percento all'anno. Un contenimento della spesa da cui non si sarebbe salvato nessuno, a partire dalle due istituzioni culturali del Comune, quella del Mar, il Museo d'Arte della città di Ravenna, e della Biblioteca Classense.
Nel dettaglio, il Mar vede i trasferimenti da Palazzo Merlato ridursi dai 400mila del 2022 a 280mila. La Classense, invece, dovrà rinunciare nel 2023 a 340mila euro dal Comune, con i trasferimenti che si assestano a quota 800mila euro.
Le altre voci di spesa più importanti del comparto Cultura riguardano i trasferimenti per la gestione dei teatri (l'Alighieri e il Rasi) che nel 2023 complessivamente ammontano a 2.040.000 euro, circa 200mila euro in meno rispetto al 2022, da spartirsi tra Ravenna Manifestazioni (la quota maggiore, occupandosi anche di Ravenna Festival e di stagione di Opera e Danza) e Ravenna Teatro (con la stagione dei teatri).
E infine la fondazione Ravennantica, che quest'anno riceverà dal Comune 900mila euro, invariati rispetto al 2022, quando invece erano stati tagliati di oltre 200mila euro rispetto al 2021. Va ricordato come in seguito a un accordo di collaborazione tra istituzioni culturali, Ravennantica sia destinataria anche del 50 percento delle entrate da biglietteria del Mar, di cui gestisce i bookshop (corrispondendo a sua volta l'8 percento al museo), e da quest'anno anche di 200mila euro di rimborso spese dalla stessa Classense per la gestione del Museo e di Casa Dante.
«Nel caso specifico delle due istituzioni culturali (Mar e Classense) – commenta Sbaraglia – la riduzione del contributo è stata operata tenendo conto di alcuni elementi che ne potessero mitigare l'impatto. Per quanto riguarda la biblioteca mi riferisco soprattutto alla scelta importante di investire sull'assunzione di due unità di personale, nonchè della possibilità di disporre dei proventi derivanti dalla biglietteria dell'area dantesca. Per quanto riguarda il Mar invece il minore trasferimento tiene conto della disponibilità di applicare una parte dell'importante contributo Unesco su attività del museo connesse alla biennale e alla promozione del mosaico».

Fascino e Qualità

*detraibili fino al 50% del costo**









**TBT ti offre tutto il supporto tecnico per ottenere agevolazioni fiscali fino al 50% della spesa sostenuta*

Pensa adesso alla tua nuova tenda da sole

Scegli il massimo della qualità che offre il mercato approfittando delle agevolazioni offerte dalla legge EcoBonus, valido anche per Dehor, Gazebo e sistemi oscuranti proposti da TBT

TBT

Qualità ad ogni costo, dal 1970

Ravenna via A. Grandi, 25 Tel. 0544.450363
Lugo (RA) via Bertazzoli, 7 Tel. 0545.33485

www.tbt2.com tbt2@tbt2.com

DETRAZIONE FISCALE FINO AL 50% fino al 31 -12 - 2023





A sinistra il Classis, a destra il Mar, i due musei ravennati al centro delle politiche culturali del Comune e, spesso, anche delle polemiche

Prosegue da pagina 8

Assessore Sbaraglia, passiamo alle recenti polemiche sul nuovo museo del territorio di Ravenna, Classis, che nel 2022 ha visto calare gli incassi rispetto al 2021, con dati lontanissimi da quelli previsti dal piano di sostenibilità presentato in occasione dell'apertura di fine 2018.

«I dati di partenza del 2019, immaginati in prospettiva, erano incoraggianti. Poi ovviamente è arrivata la pandemia e tutto quello che ne consegue. Ma in generale voglio sottolineare due cose: Classis è stato un progetto di rigenerazione straordinario, abbiamo restituito alla collettività uno spazio come quello dell'ex zuccherificio, con un progetto premiato anche in concorsi internazionali. In secondo luogo va ricordato che quel museo ha necessità di essere completato. Il finanziamento del ministero dell'anno scorso (*circa 2,5 milioni di euro, ndr*) permetterà alla fondazione Ravennantica di aprire due nuove sezioni dopo l'estate, che completeranno il racconto del territorio. Per poi andare a predisporre lo spazio dove si prevede di ricoverare la barca di Teodorico. E in ultimo va rilanciata tutta l'area di Classe, che deve tenere insieme museo, Antico Porto e basilica: l'area ha un potenziale che si esprime solo se la concepiamo come un sito unico archeologico non di Ravenna, ma della Romagna. Con adeguate strategie di promozione turistica, che vadano fuori dal nostro Comune, che coinvolgano altre amministrazioni. Così come la mobilità: deve essere un sito più facilmente raggiungibile, meglio servito dal trasporto pubblico, a partire dai treni. Ne stiamo parlando con la nuova direttrice, da poco insediatasi *(Francesca Masi, ndr)*, della fondazione Ravennantica, che continua a essere strategica per noi, offrendo un livello alto di servizi, anche per i siti statali, garantendo lavoro di qualità a tante persone, soprattutto donne. La fondazione punta molto sulla didattica; con la ripresa del turismo scolastico da qui a giugno abbiamo già superato i numeri del 2022. Con la pandemia questo aspetto era stato azzerato».

«Flop di Classis? Il museo deve essere completato E l'area di Classe deve diventare un sito archeologico di tutta la Romagna»

Perché non è stato riproposto il progetto dell'arena estiva al museo Classis?

«Quello è stato un progetto straordinario, legato a specifici finanziamenti regionali per cui quell'anno *(era l'estate del 2021, ndr)* avevamo candidato l'arena di Classis, appunto, per dare nuova linfa allo spettacolo dal vivo, recuperare gli spettacoli che erano saltati a causa della pandemia. Nel 2022 abbiamo preferito candidare ai fondi della legge regionale invece la Biennale del mosaico, così come per il 2023 *(la biennale si terrà per due anni consecutivi, recuperando l'edizione persa a causa della pandemia, ndr)*».

Ha da poco firmato un accordo di collaborazione per valorizzare il mosaico di Ravenna e la ceramica di Faenza: la biennale potrebbe diventare una sorta di Argillà, una mostra-mercato del mosaico?

«Si tratta di due elementi distintivi delle due città, ma anche diversi tra loro con caratteristiche peculiari, la ceramica forse si presta più facilmente a mostre-mercato e ci sono artigiani delle città del circuito internazionale da coinvolgere. Per quanto riguarda il mosaico, forse questo è più complicato ma lo sviluppo e la promozione della dimensione di alto artigianato del mosaico è uno degli obbiettivi che abbiamo. Già dalla prossima Biennale, l'intenzione è quella di coinvolgere il comparto del design, applicato al mosaico, che potrebbe essere molto interessante».

Arriviamo così al Mar, in procinto di riaprire con il nuovo allestimento.

«Dal 24 marzo tornerà fruibile la Pinacoteca che in queste settimane è stata oggetto di interventi straordinari *(vedi box di questa pagina, ndr)*. Nel corso della primavera è invece prevista l'apertura del riallestimento della Collezione dei mosaici contemporanei, l'intervento più atteso e strategico. Sarà un racconto nuovo, un allestimento e una collezione che nel tempo vorremmo implementare per connotare il Mar sempre più come museo del mosaico. Il piano terra lo immaginiamo completamente dedicato all'arte musiva, con spazi anche laboratoriali per incentivare la didattica, oltre ad attività espositive a tema».

Ci conferma le indiscrezioni sulla mostra di Burri?

«Abbiamo aperto un contatto e possiamo dire che puntiamo a fare una mostra di Burri a Ravenna in ottobre in occasione appunto della Biennale. Dobbiamo definire ancora alcuni aspetti, ma di certo è una mostra che la nostra città attende da tempo, che dovrà ricordare le suggestioni ravennati che hanno ispirato l'artista. Sarà un altro modo per parlare di mosaico come linguaggio che non sia per forza coincidente con le tessere, ma in un'ottica più espansa».

«Il Mar dovrà connotarsi sempre più come museo del mosaico Le grandi mostre? Puntiamo su Burri alla Biennale Dal 2024 ci penserà un comitato»

E, mosaico a parte, torneranno le grandi mostre al Mar?

«Il Mar è un museo che non può pensare di misurare la propria efficacia su una mostra in più o in meno o su 10mila o 60mila visitatori. Deve farlo invece sulla base della propria capacità di ritagliarsi un ruolo di centro culturale per la città. Con attività durante tutto l'anno. Ecco perché erano necessari interventi strutturali, la rimessa a disposizione delle collezioni del moderno e del contemporaneo. Il Mar deve continuare ad aprire collaborazioni e connettersi con i festival di musica, di teatro, di danza, i progetti con le scuole. Il mese scorso è stato caratterizzato da mostre per i più piccoli e vogliamo che diventi un appuntamento fisso, così come se riuscisse a diventare una casa anche per gli adolescenti e i giovani: a questo proposito abbiamo sottoscritto un protocollo con Accademia di Belle Arti e il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna campus di Ravenna. Per quanto riguarda comunque le mostre temporanee, in questi due anni abbiamo scelto di concentrarci sulla Biennale ma nei prossimi mesi proporremo al Cda di nominare un comitato scientifico che abbia la funzione di costruire proposte per una serie di eventi espositivi di natura identitaria, con mostre a partire dal 2024».

L'opera di Sol Lewitt di cui tanto si è discusso l'anno scorso, per la presunta volontà dell'autore di non esporla, tornerà visibile?

«È una di quelle scelte che spetterà al comitato scientifico».

Passiamo a Dante. Cosa resta del centenario?

«Una zona dantesca rinnovata negli spazi e nell'offerta, con il restauro della tomba, il riallestimento del Museo, l'apertura di Casa Dante *(di cui parliamo nella fotonotizia della pagina a fianco, ndr)*. E il coinvolgimento dei ravennati che si sono confrontati con l'attualità del Poeta attraverso il "cantiere" che ha visto partecipare i cittadini per la messa in scena della *Divina Commedia*, per esempio, o nella rinnovata

IL MUSEO

Dal 24 marzo riapre al pubblico una parte delle collezioni permanenti del Mar

Dal 24 marzo le collezioni permanenti del Mar, il Museo d'Arte della città di Ravenna, in via di Roma, saranno di nuovo fruibili nella loro quasi totalità.

In questa prima fase il percorso di riqualificazione degli spazi espositivi ha interessato l'area del contemporaneo e del corridoio centrale, dedicato alle grandi Pale d'altare con i capolavori, tra gli altri, di Luca Longhi e di Giorgio Vasari. Durante i lavori è stato levigato il pavimento, uniformandolo alle altre zone della pinacoteca, sono stati eliminati alcuni tendaggi e sono stati ripuliti gli infissi. Dal 24 marzo queste sezioni insieme al Corridoio Guidarello riapriranno al pubblico.

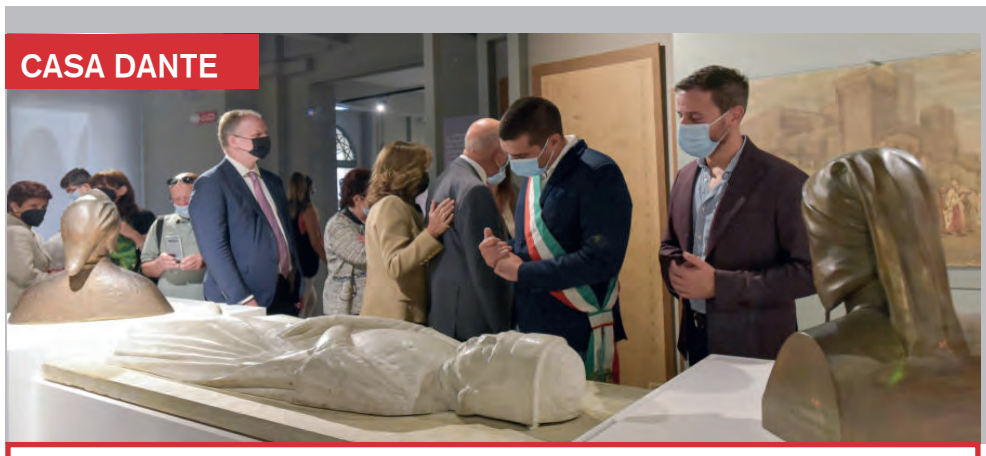
Proseguono, invece, i lavori nelle cellette che affacciano sul corridoio inziale con una parte della collezione antica con opere che vanno dal 1300, a tema devozionale, fino alle opere della celebre bottega ravennate cinquecentesca dei Longhi con testimonianze del padre Luca, dei figli Barbara e Francesco. Quest'area sarà ancora chiusa al pubblico, quindi, con l'obiettivo di riaprire entro l'avvio dell'estate.

Anche i lavori nelle sale espositive e nel quadriportico del piano terra stanno procedendo, questa zona accoglierà la collezione dei mosaici contemporanei, che riaprirà nelle prossime settimene.

In questa fase in cui il museo non sarà fruibile totalmente le tariffe di ingresso sono state riviste dalla direzione: il biglietto intero sarà di 5 euro e il ridotto di 3. Il Mar osserverà il seguente orario: dal martedì alla domenica dalle 14 alle 18, lunedì chiuso.

Un'importante novità riguarda il pubblico under 26 che tutti i mercoledì potrà visitare il Mar gratuitamente.

CASA DANTE



È SALTATO IL PROGETTO DEL BOOKSHOP LEGATO AL MUSEO DEL DESIGN

Inaugurata nel settembre del 2019 a pochi passi dalla Tomba, Casa Dante resta al momento dimezzata, rispetto alle previsioni. Avrebbe infatti dovuto aprire qui anche un innovativo bookshop a tema Dante, improntato sul design. «La collaborazione con Adi (*il design Museum – Compasso d'Oro di Milano, ndr*), per quanto suggestiva, è tramontata anche in ragione di aspetti economici – ci rivela l'assessore Sbaraglia –. Nel frattempo nei mesi scorsi è stato reso disponibile lo spazio per la nuova biglietteria e bookshop, che certamente può essere potenziato, dell'area dantesca. Nei prossimi mesi vorremmo potenziare Casa Dante con nuovi spazi per laboratori e didattica».



Allieve dell'Accademia di Belle Arti al lavoro sui mosaici del Parco della Pace per la Biennale 2022

formula della cerimonia dell'annuale, senza dimenticare l'eccezionalità della "lettura perpetua" della *Commedia*. Nei prossimi anni Ravenna deve impegnarsi a mantenere vivo e rilanciare l'aspetto identitario della figura di Dante».

Tra i contenitori culturali ravennati, ci sono novità per l'Almagià?

«Dal 2023 è passato di competenza, in Comune, dall'Ufficio Politiche giovanili a quello Cultura e questo ne connoterà anche la sua funzione. Trattandolo come contenitore culturale al pari di Alighieri e Rasi, su cui negli anni scorsi ci sono stati interventi importanti, anche l'Almagià sarà presto coinvolto da un intervento strutturale che lo dovrà rendere più funzionale e flessibile. Stiamo poi predisponendo il nuovo bando, in quanto il vecchio è scaduto a fine anno scorso *(al momento la gestione è in proroga alla Cooperativa E, ndr)*»

La Classense come se la passa?

«È un'istituzione in salute, con oltre 200.000 accessi solo nella sede centrale, e oltre 140.000 prestiti nel 2022. Il suo lavoro sia sul versante della pubblica lettura che sulla biblioteca specialistica è riconosciuto ovunque, senza considerare il grande impegno su tutto il territorio con il sistema delle biblioteche decentrate. La Classense sarà al centro di interventi molto importanti, con finanziamenti per abbattere le barriere architettoniche (così come al Mar) e favorire l'accessibilità. Nel 2024 e 2025 verranno inoltre costruiti una scala e un ascensore e saranno rese fruibili le sale della biblioteca storica, al momento aperte solo in occasioni speciali come le visite guidate del Fai. E nei prossimi due anni verrà completato anche il cantiere e il restauro per poter riaprire anche la sala dell'aula magna, chiusa dal terremoto del 2019. Nel frattempo si è scelto di fare un investimento importante anche sul personale assumendo in pianta stabile due nuove unità».

Con la statizzazione del conservatorio e dell'accademia di belle arti le due istituzioni saranno nuove protagoniste anche della vita culturale?

«Certamente c'è la "concorrenza" in città di tante realtà che in campo musicale potrebbe limitare in termini di spazio le attività pubbliche del conservatorio, ma è anche vero che proprio per questo Ravenna offre a chi si cimenta in studi musicali un'amplissima opportunità di accesso ad una proposta che in campo musicale è molto ricca. L'augurio è che lo sia anche in termini di possibili sbocchi. Negli ultimi anni però registriamo con piacere un coinvolgimento sempre maggiore delle attività del conservatorio in collaborazioni importanti, penso a Ravenna Festival, o la presenza di concerti al Museo Nazionale.

«In arrivo interventi strutturali all'Almagià e alla Classense L'Accademia di Belle Arti? L'obiettivo è veder crescere studenti da fuori»

Per quanto riguarda l'Accademia, credo sia importante coinvolgerla in processi produttivi, visibili in città, come avvenuto nell'ultima biennale con i restauri su alcuni mosaici del Parco della Pace, così come so che si stanno sviluppando altri progetti di produzioni musive. La cartina di tornasole sarà però nel lungo periodo, quando potremo valutare il percorso di valorizzazione e promozione dei linguaggi del mosaico, non da una mostra, ma dalla crescita degli studenti da fuori Ravenna. Se sarà significativa saremo riusciti ad accendere l'attenzione sul mosaico, in quanto l'unica Accademia pubblica in Italia a puntarci».



CITTÀ/1

Street art, spettacolo e gioco: così rivive l'ex Consorzio Agrario

"Tempus Fugit", una rete di realtà insieme per valorizzare uno spazio nella Darsena attraverso arte, ricerca, sperimentazione (e diversi container...)





In questa foto l'opera di Biancoshock, tra gli artisti ospiti. A destra una veduta dell'area dell'ex Consorzio Agrario

Sotto il titolo "Tempus Fugit" il 25 e 26 marzo prenderanno vita nella Darsena di Ravenna diversi eventi per animare lo spazio ad uso temporaneo "container-based" (una quindicina i container utiizzati) nell'area dell'ex Consorzio Agrario (riva sinistra Canale Candiano).

In particolare, è in corso un **festival di arte urbana** curato da Marco Miccoli e Alessandra Carini e organizzato da Associazione Culturale XX APS, con street artist che dipingeranno i container dell'area ispirandosi a *Il Colombre* di Dino Buzzati. Gli artisti invitati sono Alessandra Carloni, Alessandro Pixa, Andre The Spider, Dissenso Cognitivo, Kiki Skipi, Lisa Gelli, Margherita Paoletti, Nicola Montalbini, Virginia Verona e Yopoz; ospite speciale Biancoshock.

Sempre in relazione alla street art, domenica 26 marzo alle 14 parte il "**Murales Bike Tour**", con ritrovo davanti al Darsena Pop-Up", escursione in bicicletta gratuita con Marco Miccoli della durata di 2 ore circa tra i murales della Darsena di Ravenna.

"Giusto in Tempus" è invece l'iniziativa in programma sempre all'ex Consorzio il 24 e il 25 marzo, dalle 10 alle 17, a cura di Denara. Si tratta di un workshop di progettazione urbana, gratuito e aperto a tutti: tipici oggetti tecnici usati nelle zone portuali quali airbag gonfiabili, cinghie, tenditori e tanto altro, saranno reinventati per creare oggetti di diverse scale e dare nuovo carattere allo spazio pubblico.

Sabato 25 marzo, dalle 15 alle 17, sempre nell'area ex Consorzio Agrario, inoltre, sarà il momento di **"Interferenze"** a cura di Cantieri Danza e Nebula Aps con azioni performative di Nicola Galli e Margherita Dotta. Dalle 15 alle 18 spazio anche al gioco con Eleonora Savorelli, Marte Aps con Yuyu Zhao, Micromagiò: le 144 tessere del mah-jong, realizzate da Zhao in micromosaico, verranno "attivate" attraverso il gioco. A seguito della prima ora, che vedrà quattro romagnoli dividersi il tavolo da gioco, chiunque potrà sedersi e giocare una partita. Alle 16 è invece il momento di Daniela Iurato per "Positura", rielaborazione della serie "Poesie in-tèssere", in corso dal 2018, che crea un dialogo tra mosaico e cucito. Alle 17: Andrea Milano e Sofia Abbati (Spartenza Teatro) daranno vita a "Paesaggio con figura verticale", in cui Abbati interpreterà una selezione di poesie/paesaggi, su soundscape di Manuel Milano e Roberta Spigola per una mappatura del territorio ma anche un'indagine sull'identità.

La domenica è dedicata (anche) ai più piccoli: dalle 10 alle 12.30 l'Associazione di Volontariato RavennArte dà vita a una "azione di semina e rigenerazione del paesaggio" attraverso un invito alla creazione di un'opera collettiva con i semi di fiori selvatici e l'humus (adatto dai 3 anni). Dalle 15 alle 18 invece il **Teatro del Drago** dà vita a "La strabomba", narrazione e laboratorio site-specific interattivo ispirato alle *Storie di Pace* di Mario Lodi (dai 3 anni).

Infine, sabato 25 marzo, dalle 10 alle 13, alle Artificerie Almagià, in rete con Nuove Mappe di Rete Almagià ci saranno gli esperti di **Wasp** per il workshop "Dagli scarti, nuove risorse: sviluppare progetti e migliorare il processo produttivo con le grandi stampanti 3D WASP" per chi fosse curioso di sapere cosa può succedere quando ricerca, arte e artigianato incontrano la tecnologia della stampa 3D.

L'ingresso agli eventi è gratuito.

Nelle due giornate in Darsena si svolgerà anche il Garage Sale con alcune novità (*vedi p. 16*).

CITTÀ/2

CASE "INA": UN PATRIMONIO DA RISCOPRIRE A FAENZA

Il progetto di Aidoru ha coinvolto scuole e archivi. Incontro pubblico il 27 marzo



"Ina Casa. Una casa per uno. Una casa per tutti" è un progetto dell'associazione Aidoru per la valorizzazione dell'edilizia residenziale pubblica che lo Stato italiano mise in atto nel secondo dopoguerra e che, dopo le prime esperienze nei quartieri di Cesena e Modena, giunge a Faenza grazie al partenariato con il Museo Guerrino Tramonti e l'Associazione Culturale Fatti d'arte.

Le INA-Casa sono tutt'oggi riconoscibili dallo stile architettonico neorealistico e dalle targhe in ceramica policroma che le caratterizzano, poste sulle mura degli edifici. Non a caso, il Museo Guerrino Tramonti, allestito nella casa laboratorio che l'artista fece costruire e dove visse con la famiglia e lavorò, è il punto di partenza per la narrazione del progetto a Faenza.

Tramonti, pittore, ceramista e scultore fu infatti tra i vincitori del concorso nazionale di Ina Casa.

Il progetto è stato avviato a dicembre 2022 con alcune prime esplorazioni dei quartieri e ricerche d'archivio che ha portato a individuare circa 20 targhe realizzate da Guerrino Tramonti.

Da febbraio è stato inoltre coinvolto l'Istituto Comprensivo Statale Carchidio Strocchi con diverse attività rivolte ai bambini e alle bambine della scuola primaria volte a far conoscere il progetto e rinarrarlo attraverso lo sguardo attento delle nuove generazioni. Durante le esplorazioni sono state realizzate letture teatralizzate dall'Associazione Fatti d'arte con testi di Rodari e Calvino inerenti al tema città. L'esperienza si è arricchita con le visite alla Casa Museo Guerrino Tramonti.

Infine, il progetto prevede alcune azioni volte all'attivazione delle comunità residenti nei Quartieri Ina tra cui l'incontro pubblico previsto per lunedì 27 marzo alle ore 21 al Centro Sociale Borgo. Il progetto si concluderà con l'implementazione della pagina dedicata a Faenza all'interno del sito web (www.inacasa.org) dove sono censiti tutti i quartieri Ina Casa attraversati e archiviati i materiali raccolti.

ECONOMIA CIRCOLARE

Cervia Social Food si presenta in una serata a teatro con lo spettacolo della "signora Emma Coriandoli"

Il progetto "Cervia Social Food" si presenta alla città il 29 marzo alle 21 nel teatro comunale Walter Chiari in una serata che vedrà anche lo spettacolo gratuito "Torna a casa… la signora Emma Coriandoli".

Il progetto continua così il percorso dedicato al contrasto agli sprechi alimentari e alla valorizzazione della cultura del riuso e dell'economia circolare. Nel 2023 saranno attivate la cucina popolare e la sartoria sociale, dopo la presenza già attiva a Cervia della libreria Libridine e dell'Emporio solidale. Inoltre il progetto fa parte del percorso partecipativo "Cervia prossima" finanziato dalla Regione, grazie al quale si giungerà alla costruzione di un patto di collaborazione con l'intera comunità per la gestione della cucina popolare e dell'Emporio solidale, nonché per il coinvolgimento di un grande numero di volontari, necessari alla gestione e alla promozione delle diverse azioni.

Alla serata del 29 marzo interverranno il sindaco Medri e l'assessora Manzi. Inoltre vi sarà la proiezione videoracconto di Cervia Social Food prodotto da coop San Vitale. Per partecipare all'evento è obbligatoria la prenotazione scrivendo a cerviasocialfood@sanvitale.ra.it.

RACCOLTA FONDI

Un progetto per trasformare la fontana della Rocca Brancaleone in aiula a mosaico decorata dagli allievi dell'Accademia



È partita sulla piattaforma Idea Ginger una raccolta fondi per riqualificare l'ex fontana del parco pubblico della Rocca Brancaleone di Ravenna. L'obiettivo è raccogliere 5mila euro in due mesi per realizzare un'aiuola fiorita con una decorazione artistica a mosaico contemporaneo, a tema Dante Alighieri. L'idea è dell'associazione Amata Brancaleone che per raggiungere l'obiettivo ha sottoscritto una convenzione con l'Accademia di Belle Arti di Ravenna, che realizzerà i mosaici. Il progetto è già approvato dal Comune di Ravenna e dalla Soprintendenza alle Belle arti. L'obiettivo è terminare l'opera entro settembre.

EDILBLOCK

via Liguria 1 - BAGNACAVALLO (RA) - Tel. 0545.62637
ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE

visitaci su www.edilblock.it

IL METANO TORNA A SALIRE!

IL PELLET INVECE, DOPO GLI AUMENTI DELLO SCORSO ANNO DOVUTI A RICHIESTE FUORI CONTROLLO, STA TORNANDO ALLA NORMALITÀ

STUFE A PELLET

€ 1.100,00
iva compresa



L 60
P 27,5
H 76,2

RISCALDA FINO A 45 m²

€ 1.150,00
iva compresa



L 48
P 91
H 46

RISCALDA FINO A 50 m²

€ 1.950,00
iva compresa



L 80
P 60
H 86

STUFA ECONOMICA A PELLET
CANALIZZABILE

Hai ancora il camino aperto?
Inserti a legna o a pellet
con rimborso quasi totale!

Informati



BARBEQUE A GAS



BARBEQUE PER CAMINI
€ 260,00
iva compresa



FIAMMA ROVESCIATA
2 FUOCHI € 450,00
3 FUOCHI € 550,00



2 FUOCHI IN ACCIAIO
€ 290,00
iva compresa

PELLET E LEGNA SU BANCALE



ORGANIZZATI PER TEMPO!
Facciamo anche le consegne a domicilio

VASTA ESPOSIZIONE DI CAMINI

CANNE FUMARIE IN ACCIAIO E TUBO NERO

Per un preventivo contattare
Mara allo 0545 49076

pronta consegna!

Rimarrai soddisfatto dal prezzo e dalla professionalità!



PATRIMONIO



Gli interni del Palazzo Conti Sinibaldi a Faenza, progettato da Giuseppe Pistocchi nel 1786

Otto tesori di storia e arte da scoprire nel weekend

Tornano le visite guidate per le Giornate Fai di primavera: dal palazzo della prefettura agli archivi Mazzini

Tesori di storia e arte come monumenti e palazzi, solitamente inaccessibili o poco conosciuti, si aprono al pubblico nel weekend 25-26 marzo con visite guidate a contributo libero grazie alla 31esima edizione delle Giornate Fai di primavera, la manifestazione di punta del Fondo per l'ambiente italiano (Fai), fondazione senza scopo di lucro fondata nel 1975 che opera grazie al sostegno di privati cittadini, aziende e istituzioni per la salvaguardia del patrimonio storico, artistico e paesaggistico. In provincia di Ravenna 8 luoghi da visitare (orari di visita, prenotazioni ed elenco completo italiano sul sito Fondambiente.it).

Si potrà entrare al **Palazzo della Prefettura** in piazza del Popolo a **Ravenna**: saranno visibili tutte le sale di rappresentanza, sale e salottini dalle eleganti decorazioni dipinte e a rilievo, la ricca ed eclettica quadreria, le pregevoli collezioni degli stemmi e dei ritratti dei Legati Pontifici, i preziosi arredi, i tendaggi e le suppellettili. In via del tutto straordinaria sarà visibile la stanza della principessa, con decorazioni ottocentesche e arredi anni '40, allestita in occasione della visita a Ravenna del principe ereditario Umberto di Savoia con la moglie Maria José. Maestri dell'Orchestra Cherubini si alterneranno per offrire ai visitatori l'esecuzione di brani del proprio repertorio musicale.

Il **Santuario della Madonna del Torrione** in piazza della Resistenza a Ravenna si è sviluppata da una celletta devozionale eretta in ricordo della devastante alluvione del 1636, nel punto in cui il fiume Montone aveva rotto: saranno visibili eccezionalmente l'interno e gli affreschi contenutivi, con un'accurata illustrazione delle cappelle, della loro storia e riferimenti alle caratteristiche iconografiche dell'immagine mariana.

Il gruppo Fai di **Faenza**, nell'ambito delle celebrazioni del bicentenario della morte di Felice Giani (1758-1823), ha deciso che le giornate saranno dedicate alla visita di luoghi-simbolo dove il pittore ha lavorato. **Palazzo Milzetti** (visitabile sabato e domenica dalle 15 alle 17.30), la **Galleria dei Cento Pacifici** nel Ridotto del Teatro Masini (visitabile sabato e domenica dalle 15 alle 17,30) e **Palazzo Conti Sinibaldi** in corso Mazzini 47 (sabato e domenica dalle 9.30 alle 12). Ad accompagnare i visitatori una settantina di studenti del liceo Torricelli-Ballardini, dell'istituto tecnico Oriani e del Persolino-Strocchi in qualità di Apprendisti ciceroni.

A **Cervia** le visite guidate riguardano l'**Oratorio di San Lorenzo** a Castiglione. L'edificio è parte del Palazzo Guazzi. Collocato a sinistra dell'abitazione, è stata l'ultima opera dell'architetto Camillo Morigia. L'accoglienza sarà a cura degli dell'Alberghiero.

Gli **archivi di ricerca Mazzini** a **Massa Lombarda** si collocano in un ampio edificio nella periferia. I visitatori entrando nei grandi padiglioni si imbattono dapprima in una piccola mostra di opere d'arte e abiti di eccellenza, cifra di uno spazio in grado di suscitare stupore ed emozione. Il percorso si addentra poi fra straordinarie, interminabili teorie di indumenti e accessori collocati in base alla tipologia, all'epoca, allo stilista ideatore, al colore, al materiale attraversando il Novecento, fino alla contemporaneità: un viaggio fatto di vissuto, storia, attualità, arte cultura, design.

Il **Palazzo Manzoni** di **Lugo** nella seconda metà dell'800 è divenuto la sede dell'Istituto San Giuseppe che per l'ampia offerta didattica che va dalle scuole dell'infanzia a quelle superiori fa ormai parte della storia civile del territorio. Un mondo di decori e pitture interessanti e significative, riguardanti un periodo storico che va dalla fine del settecento fino alla contemporaneità.

FAENZA

Al carnevale di San Lazzaro sfilano 700 alunni

La 36esima edizione del tradizionale carnevale di San Lazzaro a Faenza si terrà domenica 26 marzo. La manifestazione folcloristica, curata e diretta dal comitato San Lazzaro in Borgo, si svolgerà per le strade del quartiere Borgo. Si partirà la mattina alle 9.30 con la messa per i caduti della strada nella chiesa di San Lazzaro. Alle 14.30 da via De Gasperi partirà il carro del "Passator Tortello" che darà inizio alla sfilata, a cui parteciperanno oltre 700 alunni mascherati delle scuole dell'infanzia, elementari e medie dei cinque istituti di Faenza.

BAGNACAVALLO

Festa di Primavera a Traversara

Torna la 38esima edizione della "Festa della Primavera in Fiore" a Traversara di Bagnacavallo: iniziative per due weekend (24-26 marzo, 30 marzo-2 aprile). Sempre presente lo stand gastronomico. Sono in programma: pesca di beneficenza, raduno auto e moto d'epoca, osservazioni astronomiche a cura di Arar, camminata in stile Nordic nella campagna, parete da arrampicata con il Cai di Lugo, concerto del maestro liutaio, degustazioni di tisane e infusi, cena a base di asado. Alle 22 del 2 aprile spettacolo pirotecnico.

LUOGHI DA SCOPRIRE



LA PASSEGGIATA AL BORGO SAN ROCCO PASSA DENTRO L'EX MACELLO

L'ex macello di Ravenna in via Serra, dismesso e abbandonato da 50 anni, sarà l'attrazione centrale di una passeggiata guidata alla scoperta del quartiere Borgo San Rocco tra Ottocento e Novecento organizzata da Trail Romagna per il 24 marzo alle 17 con il supporto del Comune, del comitato Spasso in Ravenna e degli esercizi commerciali Il Borgo. Il breve itinerario inizierà al di fuori dell'arco di Morigia, il cosidetto portonaccio, edificato nel 1785, dove si ricorderà anche una delle tappe cittadine della Trafila Garibaldina. E poi le vecchie case di via Bassa del Pignattaro. Ultimi posti disponibili con prenotazione obbligatoria sul sito www.trailromagna.eu.



DONNE

Michela Murgia a teatro a Conselice: ingresso gratuito

La sottorappresentazione delle donne sulla scena pubblica è il tema dello spettacolo teatrale di Michela Murgia il 24 marzo alle 20.45 al teatro comunale di Conselice (ingresso gratuito). C'è tempo fino a giovedì 23 marzo per prenotare: 0545-280898 oppure turismo@unione.labassaromagna.it. Lo spettacolo è promosso dal coordinamento per le Pari opportunità dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in collaborazione con la cooperativa Librazione, nell'ambito del progetto Tessere Legami.

IL SOMMO POETA A TAVOLA

In occasione del "Dantedì" del 25 marzo incontri sull'autore della *Commedia* e sul cibo medievale al Circolo Aurora di Ravenna

In occasione del Dantedì, sabato 25 marzo, le guide de Il Cammino di Dante di Ravenna organizzano, in collaborazione con l'osteria Circolo Aurora, un appuntamento speciale di "Incontro a Dante – Percorsi guidati alla scoperta del Sommo Poeta". Durante la giornata si terranno quattro diverse visite guidate a tema dantesco che si concluderanno al Circolo Aurora per un pranzo o una cena d'ispirazione medievale. Le visite, della durata di 1 ora e 45 minuti, prevedono due diversi "momenti letterari" presso il Circolo Aurora (in via Ghibuzza) di circa 30 minuti affidati a studiosi ed esperti. Per informazioni cell. 338.8246038 – guideilcamminodidante@gmail.com. Prenotazioni: cell. 327 2061248 - tel. 0544.262989 -circoloaurora.aps@gmail.com. Per prenotazioni: Circolo Aurora cell. 327.2061248 - tel. 0544.262989 -circoloaurora.aps@gmail.com

DITTA MIELE
TEL. 334 321 80 31
SERVIZI DI PULIZIA · PRONTO INTERVENTO E EMERGENZE
PULIZIE E SANIFICAZIONE AMBIENTI, UFFICI E ABITAZIONI
TRATTAMENTO PER ZANZARA TIGRE
GIARDINAGGIO

DIVAGAZIONI

O la nebbia o gli irti colli

Riflessioni in merito alle diverse percezioni in giro per la Romagna di quell'*ammasso di goccioline d'acqua* che diminuisce la visibilità

PASSATISMI & PASSATELLI

Storie sulla Romagna e i suoi campanilismi



di **Francesco Farabegoli**
Cesenate trapiantato a Ravenna, scrive o ha scritto su riviste culturali come Vice, Rumore, Esquire, Prismo, Il tascabile, Not



Foto di Adriano Zanni

«...mo se la morte è così, non è un bel lavoro».
(*Amarcord*, Federico Fellini)

Anche per quest'anno è finita la stagione delle nebbie. Arriva la primavera e con essa il buono e il cattivo che si porta didietro. Le rondini ti cagano sul parabrezza ma inizia a scemare quella velata paranoia che tiene in ostaggio tutti quelli come me, che per vari motivi entrano ed escono dal comune di Ravenna, e certe sere continuano a guardar fuori dalla finestra nella paura di dover impazzire con quella coltre informe e capillare che, ok, cambia nome a seconda di quale sia la città dove siete cresciuti. Prendiamo per esempio la definizione Treccani della parola "nebbia": *ammasso di goccioline d'acqua aventi diametro di qualche millesimo di millimetro, e quindi leggerissime, che si formano in prossimità del suolo o sopra il mare e i laghi o lungo i fiumi per condensazione di vapor d'acqua, diminuendo in misura più o meno sensibile la visibilità*.

Dal punto di vista della definizione in senso stretto non credo ci siano differenze sostanziali tra una città romagnola e l'altra, eccezion fatta per una cosa: quanta se ne debba ammassare per poter essere definita un ammasso. Nel vernacolo cesenate, ad esempio, chiamiamo nebbia qualsiasi quantitativo di quella roba lì. Il che, nei primi anni di frequentazioni della città di Ravenna, ha provocato spesso reazioni scomposte nei miei commensali. Ho memoria abbastanza viva della prima conversazione compiuta sulla nebbia che ebbi in questa città. Eravamo seduti a un tavolo d'angolo in un pub ora chiuso in zona stazione che si chiamava Bierhaus; io penso di aver riferito in merito a qualche difficoltà incontrata nel tragitto. Certo, era un tavolo di ventenni e bisogna perdonare la boria di quegli anni, ma è difficile trovare parole compiute per quel che è successo nella mezz'ora successiva. Se fossimo stati negli anni dieci probabilmente avrei potuto parlare di *fogsplaining*: la nebbia spiegata a un forestiero imberbe, da persone che possono farlo per diritto di nascita. Gli sguardi spenti che nascondono indicibili esperienze di vita, tipo ultimi 30 minuti di *Apocalypse Now* (e probabilmente la stessa canzone dei Doors che suonava nello stereo). L'ilarità negli occhi di qualcuno dei presenti, l'imbarazzo nel silenzio di qualcun altro. *Viene da Cesena. Pensa di aver visto la nebbia*. L'orrore. L'orrore.

Ogni ravennate che si rispetti ha la sua *fog story*. Le *fog story* sono tutte uguali, ma hanno segnato i loro protagonisti al punto da chiedere con troppa veemenza di essere raccontate fino allo sfinimento: quella volta che i casi della vita ti hanno messo/a con le spalle al muro e costretto/a ad utilizzare l'automobile per andare da A a B, in condizioni di visibilità che ti impedivano di vedere pure il cruscotto dell'auto, e in qualche modo sei riuscito/a a cavarci i zampetti. Il folklore si sviluppa spesso intorno ad esperienze al limite, come gli abitanti di certi villaggi del sudest asiatico che hanno visto un maremoto con i loro occhi. La nostra generazione non ha visto la guerra e non ha visto la fame: il folk s'è dovuto adattare a quel briciolo di disagio che ci è rimasto (i massimi poeti di questo approccio percettivo alla vita contemporanea sono gli 883, non a caso bassaioli cresciuti in una città funestata dalle nebbie padane) e trarne il massimo guadagno in termini di immaginario. Voglio dire, la più bella nebbia della storia del cinema è nei ricordi d'infanzia di un riminese. Ravenna: terre palustri, acquitrini a tradimento, banchi compatti di nebbia che definiscono la geografia stessa di certi posti che raggiungere in certe serate della tarda adolescenza era così tignoso che se ci si pensa oggi, in una notte di cielo terso, sembrano quasi non essere mai esistiti (un esempio facile? Il Rigolò). Va detto che la nebbia esiste anche nella valle del Rubicone (già è più difficile dimostrare che esista davvero la valle del Rubicone), e qualche volta ho avuto paura anche io ad andare in macchina per i miei colli natii con quel muro davanti. Ma forse noi dell'entroterra abbiamo un'impostazione più classica: c'è la nebbia e ci sono gli irti colli, come nella poesia di Carducci. Ravenna supplisce alla mancanza di colli con più nebbia, e sono stato presto educato a tener conto che quella difficoltà fosse pressoché nulla rispetto a quel che succede una volta superato un borghetto chiamato Casemurate, che a dispetto della sostanziale irrilevanza geografica del paese in sé è conosciuto da tutti quelli della mia generazione (sia a Cesena che a Ravenna) come una specie di punto limite della visibilità romagnola in autunno e inverno, tipo le colonne d'Ercole della E45 e il posto dove finiscono tutti i calzini spaiati del mondo. Da lì in poi comincia tutta un'altra cosa. E naturalmente 25 anni di frequentazioni quotidiane della statale Orte/Ravenna mi hanno convinto, o comunque suggestionato, in merito alla questione: in quel luogo qualcosa finisce e ricomincia. L'ho attraversato abbastanza volte da sentirmi ormai parte di un tessuto sociale diverso, e ho accumulato anche io qualche *fog story*: quella volta che stavo andando a Sant'Alberto, a casa della mia fidanzata, e sono stato costretto dai lavori stradali a deviare per Mezzano/Grattacoppa/Savarna nella peggior notte di nebbia della mia vita; quell'altra volta in cui di ritorno da Lido Adriano mi sono ritrovato per qualche motivo all'imbocco del traghetto per Porto Corsini. In quei momenti cominci davvero a sentire la dimensione spirituale di quei muri di glassa gommosa che ti si stagliano davanti. hai visto il tuo piccolo tsunami e puoi entrare di diritto nella cittadinanza ravennate, che ancora oggi ha opinioni forti e molto arroganti su questo particolare argomento. Sì, ho adottato ormai stabilmente la prospettiva ravennate: fino a un certo quantitativo di nebbia, non è nebbia. Sì: ho sviluppato la stessa sicumera sgarzolina del ravennate medio, che di fronte ai quantitativi standard di nebbia non accende mai gli appositi fari e non rallenta la velocità manco di mezzo chilometro orario. Sì: la vera nebbia, quella che fa bruciare per davvero i focolari del folk ravennate, non si vede ormai da più di un decennio, e nessuno di noi ha davvero paura a mettersi in macchina di questi tempi (lo so che l'avete pensato, leggendo le prime righe dell'articolo). Sì: anche io, di tanto in tanto, mi trovo a fare un pochino di *fogsplaining* ai miei amici parenti e colleghi cesenati. *Eeeeeeh, non avete idea*.

[...] Ogni ravennate che si rispetti ha la sua *fog story* Il folklore si sviluppa spesso intorno ad esperienze al limite, come gli abitanti di certi villaggi del sudest asiatico che hanno visto un maremoto con i loro occhi [...]



MERCATINI

Al Garage Sale arriva il "music market che non c'era" dedicato agli indipendenti e all'autoproduzione

Sabato 25 e domenica 26 marzo torna Garage Sale nel suo primo appuntamento stagionale. L'evento dedicato al vintage approda nell'area esterna delle Artificerie Almagià di Ravenna che si trasforma in un pop-up market in cui trovare idee originali tra usato di qualità, vintage, modernariato e progetti handmade per promuovere uno shopping sostenibile e di tendenza. La proposta si arricchisce domenica 26 marzo quando, a partire dalle ore 15, partirà un mercatino dedicato a bambine e bambini.
Altra novità di questo primo appuntamento riguarda il settore musicale con "Misto - Il music market che non c'era", format dedicato alla musica indipendente e all'autoproduzione. Le Artificerie Almagià diventano per due giorni luogo di incontro per giovani band emergenti, etichette indipendenti, produttori di strumenti ed effetti DIY e collezionisti di dischi e vinili. Collocandosi temporalmente a due settimane dalla trentesima edizione di "Around The Rock", lo storico appuntamento dedicato alle band emergenti di Ravenna, Misto sarà un'occasione per promuovere la rassegna, attraverso la voce dei suoi protagonisti, le band, che saranno presenti con le loro produzioni e il loro merchandise. Sarà anche fruibile una piccola mostra fotografica intitolata "I am a Musician", un progetto del 2010 di Emiliano Biondelli e Filippo Molinari. Lo stesso progetto fotografico riprenderà vita grazie al fotografo ravennate Marco Parollo, che ritrarrà le band emergenti di oggi in un photo booth dal titolo "I am a Musician Today". Nella giornata di domenica 26 marzo, infine, il collettivo Memorie Magnetiche ripercorrerà la storia della musica e le forme di espressione giovanili nella provincia di Ravenna dalla fine degli Anni Settanta agli Anni Duemila.

TELEVISIONE



IL DOCU-FILM SU BARACCA. ANCHE A TEATRO

In prima serata su Rai1 il 29 marzo andrà in onda *I cacciatori del cielo*, il docu-film girato anche a Lugo per raccontare la vita dell'aviatore Francesco Baracca (interpretato da Giuseppe Fiorello), e il Comune ha organizzato una visione collettiva aperta alla cittadinanza al teatro Rossini, con apertura porte alle 21 (alle 18.30 ci sarà invece una visita guidata al museo, info a museobaracca@comune.lugo.ra.it).
Il progetto del docu-film è realizzato da Anele con il patrocinio e la partecipazione del Ministero della Difesa, Aeronautica Militare e Difesa Servizi, in collaborazione con Rai Documentari, in coproduzione con Luce Cinecittà, con il contributo di Emilia-Romagna Film Commission, Visit Romagna, Comune di Lugo e Consorzio In Bassa Romagna.



NON SOLO MUSICA

IL NEGOZIO DI VINILI DELLO STORICO DJ DEGLI HAPPY HOUR DI MARINA: «IL FASCINO DI UN DISCO FISICO È INSOSTITUIBILE»

La storia di Gianni Corbari e Jean Music Room

Chi, negli anni 80 e 90, ha frequentato la Marina di Ravenna degli happy hour in spiaggia o delle feste nei locali, prima o poi si sarà sicuramente imbattuto in Gianni Corbari, il dj esperto di black music, soul e funk che era l'anima di tantissimi di quegli appuntamenti. E proprio da quella lunga esperienza in consolle, Corbari ha maturato un'enorme passione per i dischi in vinile, passione infine incarnatasi in Jean Music Room, il negozio/punto di ritrovo aperto qualche anno fa in via Girolamo Rossi, in centro a Ravenna, e dedicato quasi esclusivamente ai vinili vintage. Facciamo con lui il punto della situazione.



Gianni, quando ha visto la luce il tuo progetto?
«Jean Music Room ha aperto nell'ottobre del 2018. Inizialmente non è stato facile, la gente non era più abituata al vinile, poi un po' alla volta si è creato un piccolo gruppo di appassionati che ha ritrovato il piacere di tornare a "toccare" la musica. E comunque a Ravenna era da tantissimo tempo che non c'era un secondo negozio di dischi, oltre a Rok, e soprattutto non ce n'era uno specializzato in vinile».
Cosa si può trovare ora da Jean Music Room?
«In questo momento ho circa 3.000 vinili e 1.500 cd, di quasi tutti i generi, dalla classica a tutto quello che è la storia della musica, mentre ho davvero pochissime cose attuali, che secondo me hanno poco senso qui, dove il 90 per cento dei dischi è usato. Tant'è che chiunque voglia vendere vinili usati può passare da me, le collezioni private mi interessano sempre».
Il vinile, vent'anni fa, sembrava destinato alla scomparsa totale.
«Sì, a un certo punto nessuno ci ha più creduto, soprattutto le case discografiche, che non ci investivano più. Certo, l'avvento del cd prima e dello streaming poi, hanno massacrato la richiesta di vinile, ma un mercato sotterraneo c'è sempre stato. Però con numeri da nicchia le multinazionali hanno lasciato perdere, era impensabile stampare 500/1.000 esemplari di un disco in vinile solo per accontentare i fedelissimi. Poi, pian piano, s'è visto che sempre più appassionati, davanti alla musica in streaming, si rendevano conto che il fascino di un disco fisico è insostituibile».
Non hai mai la tentazione di tenere da parte pezzi rari per te stesso?
«Continuamente! Questo è il mio grande problema, soprattutto ora che le stampe originali e le prime edizioni sono sempre più difficili da trovare. Ora metto da parte qualcosa in più per me».
Jean Music Room è ben più di un negozio, con incontri e iniziative di vario genere.
«Tutto è nato dall'incontro con un gruppo di clienti affezionati, con cui ci si incontrava regolarmente per parlare di musica. Si è poi pensato che queste conversazioni potessero interessare ad altri, e così si è arrivati ad aprire in certe sere JMR per raccontare storie musicali, per far conoscere anche musica più colta. A seguire ho preso anche l'abitudine, ogni due mesi, di istituire giornate specifiche in cui regalo ai giovani sotto i trent'anni un disco di musica classica (l'ho fatto una volta anche con il jazz), e ci sono stati concerti di classica sotto il portico fuori del negozio, organizzati in collaborazione anche il Maestro Paolo Olmi. E c'è stata la grande soddisfazione di quando l'etichetta discografica del Maestro Riccardo Muti ci ha donato 200 cd da regalare ai giovani. La vendita dei dischi è importante, ma è solo una parte di ciò che caratterizza JMR».
Qual è il futuro dei supporti musicali?
«Credo, ma ovviamente non ne ho la certezza, che si arriverà a fare un passo indietro, perché siamo andati troppo oltre. Quello che ci viene offerto ora è troppo poco, in termini puramente estetici, secondo me tornerà la voglia di prendersi cinque minuti per starsene in casa ad ascoltare un bel brano musicale registrato bene, su un supporto fisico».
Hai un disco della vita?
«Difficilissimo sceglierne solo uno, ma direi *Places and spaces* di Donald Byrd»

Alessandro Fogli

R&D e le edicole



Michael – Edicola Adduono
Corso Garibaldi 97 – **Alfonsine**



Susanna – Edicola Susy
Viale degli Orsini 15 – **Alfonsine**



Greta – Edicola La Faentina
Via Garibaldi 18 – **Russi**



Samuela – Edicola la Meteora
Piazza della Libertà – **Bagnacavallo**



Sergio – Edicola 3 Esse
Corso Matteotti – **Alfonsine**



Maria Grazia e Donatella – Edicola Veroli
Piazza Martiri della Libertà – **Lugo**

«Le copie di R&D ci vengono consegnate ogni giovedì, ma dopo 2 ore spariscono tutte!» **Michael**

«È un giornale molto letto, se per caso tarda un attimo ad arrivare, ce lo chiedono tutti!» **Sergio**

«Ci sono tante notizie interessanti della zona!» **Susanna**

«C'è una signora che ogni giovedì sfreccia sulla sua bicicletta e ritira la sua copia al volo dal dispenser. Se il giornale non è ancora arrivato fa anche 2/3 giri!» **Greta**

Abbiamo chiesto ai nostri amici **edicolanti** perché amano distribuire le copie del nostro settimanale nelle loro attività...
Inquadra il QR CODE per scoprire la video-risposta di Susanna!

LA GIORNATA

Visite guidate, set fotografici, incontri e letture: il 25 marzo torna il Dantedì

Tante iniziative dedicate al Sommo Poeta
tra la tomba, la biblioteca e il Museo a lui dedicato



Si concentrerà sui luoghi danteschi della città la terza edizione del Dantedì, in programma il 25 marzo, Giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri, che ricorda il probabile inizio del viaggio dantesco nella *Divina Commedia*. Anche quest'anno a Ravenna il programma degli eventi sarà consistente. In particolare il 25 e il 26 marzo l'ingresso al Museo e a Casa Dante sarà gratuito per tutti i visitatori.

L'apertura ufficiale è alle 9 di sabato 25 marzo davanti alla tomba di Dante, con il saluto dell'assessore alla Cultura e Scuola Fabio Sbaraglia, del dirigente dell'Ufficcio scolastico territoriale Paolo Bernardi, del prefetto Castrese De Rosa e della professoressa Rossanna Ballestrazzi.

A seguire, alle 9.30 l'appuntamento è nella sala Muratori della biblioteca Classense, dove si svolgeranno alcuni eventi dedicati alle scuole

Diverse sono le iniziative aperte al pubblico che si svolgeranno nella Zona dantesca e in particolare a Casa Dante, curate dalla Fondazione RavennAntica: Alle 10.30 e alle 11.30 si terranno due visite guidate: "La Ravenna di Dante, tra Romanticismo e contemporaneità" ad aggregazione libera a cura di Nicola Ghinassi e Veronica Quarti, della Fondazione RavennAntica. Prenotazione consigliata: tel. 320 9539916 oppure prenotazioni@ravennantica.org. A seguire alle 15, sempre a Casa Dante, la direttrice di RavennAntica Francesca Masi terrà una conversazione dedicata al rapporto tra Dante e Ravenna intitolata "E in terra lasciai la mia memoria. Dante e Ravenna". Prenotazione consigliata: tel. 320.9539916 oppure prenotazioni@ravennantica.org. Ingresso libero.

Alle 15.30 il laboratorio per bambini dai 5 agli 11 anni "Dantedì: un volto, tante storie" da realizzare con la tecnica del mosaico tradizionale sul cemento e tessere di marmo. L'attività si ripeterà anche domenica 26 marzo alle 15.30. La prenotazione è obbligatoria tel. 0544 473717 (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13). A pagamento.

Dalle 14 alle 17 sarà allestito al Museo Dante il set fotografico "Il volto di Dante. Vieni a farti fotografare al suo fianco!", a cura di Tommaso Raffoni, della Fondazione RavennAntica, che permetterà ai visitatori di vivere un'esperienza di tipo immersivo facendosi ritrarre in uno degli ambienti più iconici del Museo Dante, la Sala del Volto. La foto verrà consegnata in tempo reale ai partecipanti tramite WhatsApp, con gli hashtag da utilizzare per una eventuale condivisione sui social. Ingresso libero. Alle 16 e alle 17 l'Istituzione Biblioteca Classense propone la "Passeggiata in Paradiso", con cui Benedetto Gugliotta e Daniela Poggiali guideranno i visitatori alla scoperta delle connessioni esistenti tra il Sommo Poeta, i luoghi e le collezioni della biblioteca. Prenotazione obbligatoria: tel. 0544 482112.

Alle 17.30 in sala Dantesca della biblioteca Classense verrà presentato il volume *La dimensione giuridica in Dante Alighieri* (Modena, Mucchi, 2022) del professor Giuseppe Morbidelli, con il saluto di Michele de Pascale, sindaco di Ravenna, e l'intervento di Antonio Patuelli, presidente della Cassa di Ravenna spa.

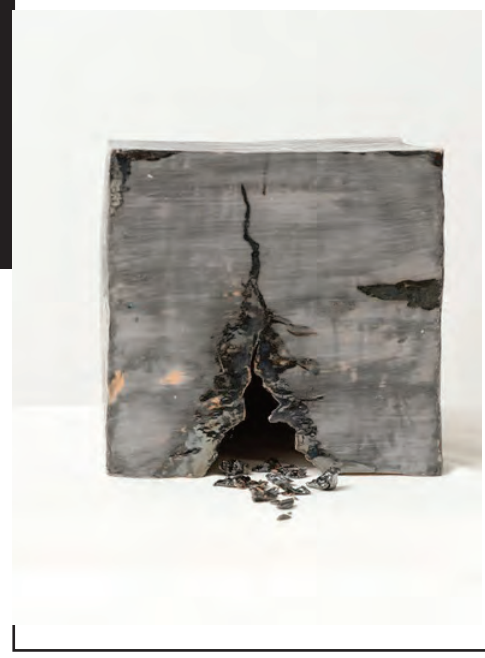
Le celebrazioni del Dantedì proseguono domenica 26 marzo con due visite guidate: "Il custode di Dante: una narrazione secolare e attuale, tra quotidianità e mistero", alle 10.30 e alle 11.30, in cui Mara Dirani e Ursula Garcia Higueras, della Fondazione RavennAntica, racconteranno della tradizione che si tramanda nel tempo per la salvaguardia della tomba di Dante. Prenotazione consigliata: tel. 320 9539916 oppure prenotazioni@ravennantica.org. Ingresso libero.

L'ultima iniziativa della giornata è alle 15 con la visita guidata "Allor si mosse ed io li tenni dietro. L'ultimo rifugio del Sommo Poeta e la Zona dantesca attraverso i secoli" di Sara Baldini, della Fondazione RavennAntica. Prenotazione consigliata: tel. 320 9539916 Ingresso libero.

Il 25 e il 26 marzo l'ingresso al Museo e Casa Dante è gratuito.

MOSTRA/1

Galleria Pallavicini: inaugura una personale di Francesca Casadei



Sabato 25 marzo dalle 18.30 allo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery di Ravenna (viale Giorgio Pallavicini 22), nell'ambito della rassegna di promozione dei giovani talenti si inaugura "primitivo intimo collettivo - Primitivo Pagano Intimo", una personale dell'artista ravennate (classe 1991) Francesca Casadei che rimarrà allestita fino a domenica 2 aprile e sarà aperta al pubblico dal martedì alla domenica dalle 16 alle 19. La mostra, curata da Roberto Pagnani, illustra il percorso artistico di Francesca Casadei, ed è una selezione delle sue opere più significative realizzate in ceramica. L'allestimento è costituito da due cubi, nove sfere, sei maschere e tre mostri in un percorso che rispetta l'ordine cronologico di realizzazione.

MOSTRA/2

"Una stanza tutta per sé" all'Osservanza di Brisighella

Il Complesso dell'Osservanza aprirà le porte al pubblico dal 24 al 26 marzo per ospitare la mostra "Una stanza tutta per sé", personale dell'artista Cora Baratti in arte Artecannibale, organizzata dalle associazioni Spine Produzione e Fatti D'Arte, con testo critico e curatela di Nadia Salamino. Il titolo della mostra è una citazione dell'omonimo saggio di Virginia Woolf, scelto per parlare della storia di una donna eretica e dell'importanza di avere uno spazio tutto per sé. L'evento fa parte del calendario dell'edizione 2023 di "Sorelle Festival".

RACCOLTA

Racconti di viaggio con Elide Giordani

Venerdì 24 marzo 2023 alle 17 in biblioteca a Cervia è in programma la presentazione dell'antologia *Viaggi*, curata dalla giornalista cesenate Elide Giordani. Il libro, che comprende 44 racconti scritti da 38 autori, è inserito in un più ampio progetto culturale che trova negli scrittori, nei lettori, negli sponsor e nelle librerie che si sono rese disponibili, i partner di un piano il cui obiettivo è una raccolta fondi per il restauro del patrimonio antico della biblioteca Malatestiana di Cesena.

MEMOIR

Maria Paola Patuelli alla Bottega Bertaccini

Sabato 25 marzo alle 18, Maria Paola Patuelli presenta il suo libro *1989 - Metamorfosi del rosso fra comunismo e femminismo* In dialogo con Antonella Baccarini, Sandro Messina e Cinzia Spaolonzi alla Bottega Bertaccini di Faenza. Un libro tra l'autobiografico e la cronaca politica intorno all'anno che ha segnato la storia con la s maiuscola e le vite di chi lo hanno attraversato.

ROMANZO STORICO

Le piste di carta di Mauro Maggiorani

Giovedì 30 marzo alle 18.30 Mauro Maggiorani presenta il suo romanzo *Le piste di carta* (ed. Il Margine) al Caffè Novecento (corso Mazzini 69/A a Faenza). La presentazione è organizzata dalla Libreria Moby Dick di Faenza. Interverranno Gianni Francesconi e Dario Taraborrelli. Maggiorani è storico, autore di romanzi, saggi, soggetti teatrali e documentari; insegna Integrazione politica ed economica dell'UE all'Università di Bologna.

SAGGISTICA

Mauro Balboni e la transizione alimentare di massa al Caffé letterario di Lugo



Per la rassegna Caffé Letterario di Lugo, venerdì 24 marzo alle 21, l'Hotel Ala d'Oro ospita Mauro Balboni, autore del volume *Il Pianeta dei Frigoriferi*, edito da Scienza Express, saggio sulla più grande transizione alimentare di massa della storia. Nel momento in cui miliardi di persone in Asia e in Africa si stanno appunto comperando – per la prima volta – il frigorifero non potrà che accelerare il cambiamento della geografia climatica, umana ed economica del pianeta. Nel corso della storia umana, spiega Balboni, abbiamo già convertito metà delle terre emerse in campi coltivati e pascoli. Pensavamo che la Terra servisse solo a quello. «Oggi sappiamo che ci serve anche per altre due cose: stoccare carbonio e quindi mitigare il riscaldamento globale, e salvare la biodiversità. Urgenze che non possiamo ignorare».

MOSTRA/3

Maritime a FaroArte: mostra fotografica di Emmanuel Berry



Fino al 10 aprile, è visitabile alla galleria FaroArte di Marina di Ravenna la mostra fotografica dal titolo: "Maritime", di Emmanuel Berry, curata da Franco Bertaccini. La mostra è aperta il venerdì, sabato e domenica dalle ore 15,30 alle 18,30. Allievo del maestro Serge Gal, Berry ha appreso da lui la fotografia di grande formato e la tecnica di laboratorio in bianco e nero. Nel 1992, durante un workshop conosce il fotografo e regista Robert Frank col quale partecipa alla regia e al montaggio di un cortometraggio. Nello stesso periodo stringe amicizia con il fotografo Paolo Roversi e diventa suo assistente. Da quel momento predilige la polaroid che sarà il suo unico strumento per diversi anni. Vincitore dell'Ilford Prize nel 1994, ha partecipato alla sua prima mostra nel 1999. Da allora sono seguite mostre personali a Parigi, in diverse province della Francia e in vari Paesi stranieri.

MOSTRA/4

Visita guidata ai beni dell'Ausl

Sabato 25 marzo alle 11 a Ravenna nelle sale di Palazzo Rasponi dalle Teste è in programma una mattinata speciale dedicata all'esposizione "La cura attraverso l'arte": una visita guidata alla mostra, condotta da Sonia Muzzarelli Conservatrice del patrimonio artistico di Ausl Romagna, e la presentazione del volume illustrato *Lo splendore della Cura* edito da Sarasvathi. L'opera, curata da Paolo M. Galimberti, racconta la vicenda, in alcuni casi millenaria, degli ospedali storici italiani; luoghi di cura e di straordinaria ricchezza artistica. Intervengono all'incontro: il direttore del Mar - Museo d'Arte della città di Ravenna Roberto Cantagalli, il Soprintendente di Ravenna Festival Antonio De Rosa, la Conservatrice del patrimonio Ausl Sonia Muzzarelli e l'autore Paolo M. Galimberti.

LA MOSTRA/5

Le "Chimere" di Franco Donati alla Rocca di Bagnara

Sabato 25 marzo alle 16.30 inaugura nella sala consiliare della Rocca sforzesca di Bagnara di Romagna la mostra Chimere di Franco Donati. Incisore, pittore e poeta di origine fusignanese, Donati propone un percorso tra incisioni, acquerelli e tecniche miste che rivelano una funzione interiorizzata di un'arte che si fa catarsi e terapia, che interroga e spiega, restituendo un percorso di intensa bellezza. Al taglio del nastro sarà presente l'artista, che condurrà una piccola visita guidata. La mostra, a ingresso libero, sarà visitabile fino al 10 aprile dalle 15 alle 18 il sabato, la domenica e il lunedì di Pasqua.

CARTOLINE DA RAVENNA



Mittente **Giovanni Gardini**

Giovani mosaicisti crescono



Nel settembre 1965, presso i chiostri francescani della Cassa di Risparmio di Ravenna, si teneva la prima mostra didattica dell'Istituto Statale d'Arte per il Mosaico fondato non molti anni prima, nel 1959. L'esposizione presentava oltre cento mosaici eseguiti dai migliori allievi della scuola, sia composizioni ed esecuzioni personali sia riproduzioni dall'antico. Nel catalogo realizzato per l'occasione, dopo i saluti del prof. Pietro Orselli, Presidente dell'Istituto, seguivano i testi di Mons. Giovanni Mesini, Rettore della Basilica di S. Apollinare Nuovo, del Prof. Giuseppe Bovini, Direttore dell'Istituto di Antichità Ravennati e Bizantine dell'Università di Bologna, e del prof. Giovanni Guerrini, architetto e pittore, Direttore dell'Istituto d'Arte per il Mosaico dal 1961. Guerrini, che nel 1926 aveva avuto il merito di far istituire presso l'Accademia di Belle Arti di Ravenna l'insegnamento del mosaico affidandolo a Giuseppe Zampiga, nel suo scritto ripercorreva, con parole quanto mai appassionate, l'importanza del mosaico artistico sia nell'architettura sia nell'arredamento: «E nessun'altra forma d'arte è così valida e aderente all'architettura moderna e all'arredamento della casa, poiché su le scabre, essenziali nervature e linee costruttive di cemento, di pietra, di marmo, di vetro, il mosaico si identifica con gli stessi materiali senza alterarne la sintetica semplicità, aggiungendo, con sapienti composizioni ornamentali e figurative, vaghezza di colori e di emozione».

Comune di Bagnacavallo
ECOMUSEO DELLE ERBE PALUSTRI
Associazione Culturale Civiltà delle Erbe Palustri
Terre del Lamone

PRIMAVERA VILLANOVESE



2 APRILE **14 MAGGIO**

MOSTRA MERCATO

Antiquariato • Modernariato • Collezionismo • Arte • Natura

Villanova di Bagnacavallo (RA)

In caso di maltempo verrà istituita una giornata di recupero

Info: 0545.28.09.20
www.erbepalustri.it - erbepalustri.associazione@gmail.com
@ecomuseodelleerbe - Erbe Palustri Associazione Culturale

Cosa c'è da vedere | VIVI IL TUO VERDE

Rabòj - Mostra mercato di primavera
Strade e piazze del centro del paese
ore 8.00 - *apertura, ingresso libero*

- **Antiquariato, modernariato, collezionismo, artigianato, prodotti tipici, opere dell'ingegno**
- **L'angolo della solidarietà** a cura delle Associazioni di volontariato
- **Vecchie botteghe artigiane**

Ecomuseo delle Erbe Palustri
Via Ungaretti, 1
ore 9.00 - *apertura, ingresso ad offerta libera*

- **Collezione permanente di intrecci**
- **Sezione di giochi di una volta**
- **Laboratorio d'intreccio dell'erba di valle**
- **Bottega naturale**

Mostre all'Ecomuseo
- **Carissimo Pinocchio**, di legno e di passione
L'importante storia del burattino per eccellenza a cura di Angelamaria Golfarelli
- **Alla valle, alla campagna**
Sguardi ad acquerello e pastello di Lorenzo Dell'Anna
- **Il tappezziere del cielo**
Aquiloni storici realizzati con materiali di recupero dal maestro Medio Calderoni
- **Dall'armadio della nonna**
Biancheria intima in tela Battista, pelle d'uovo, misto lino e fustagno

Mostre all'Etnoparco - *Villanova delle capanne*
2 APRILE - Le case del tempo
L'uso dei materiali di filiera corta dalla preistoria ad oggi

14 MAGGIO - Grasse e succulenti
Esposizione di piante grasse a cura dell'AIAS, Ass. Italiana Amatori delle piante Succulenti

Biblioteca - Sala azzurra del Palazzone
- **Mostra di pittura e incontri con i poeti**

Locanda dell'allegra Mutanda



Piatti tipici della gastronomia locale e vini della Bassa Romagna
Presso sala conviviale dell'Ecomuseo delle Erbe Palustri

Cannelloni al forno · Cappelletti al Ragù · Strozzapreti al ragù
Piatto vegetariano · Grigliata mista
Braciola di castrato con pomodori
Scottadito di pollo con patate al forno · Pomodori gratinati
Patate al forno · Insalata mista · Piadina · Dolci della casa
Vini locali e del Consorzio Il Bagnacavallo

Aperto a pranzo dalle 12.00 alle 14.30
Asporto dalle 11.30 alle 13.00
Info e prenotazioni 0545.28.09.20

Orario di Apertura ECOMUSEO
dal martedì al venerdì: 9.00 - 13.00
sabato: 9.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00
domenica: 10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00
lunedì chiuso

Visite guidate, laboratori, corsi, pranzi, cene e compleanni didattici su prenotazione

JAZZ & DINTORNI/1



AL SOCJALE IL GRANDE SASSOFONISTA DONALD HARRISON

Un maestro del jazz al teatro Socjale di Piangipane. Venerdì 23 marzo, in collaborazione con il Ferrara Jazz Festival, l'appuntamentoè con Donald Harrison, fresco vincitore del Nea Jazz Master Award, tra i sassofonisti più stimati al mondo, vantando collaborazioni con Miles Davis, Eddie Palmieri, Billy Cobham fino al rapper The Notorious Big. Il concerto vedrà Harrison accompagnato da una line-up dinamica (piano, basso, batteria).

HIP HOP



CLAVER GOLD AL ROCK PLANET DI PINARELLA

Sabato 25 marzo arriva al Rock Planet di Pinarella di Cervia il tour di Claver Gold, noto rapper marchigiano che presenta il suo ultimo lavoro discografico, *Questo non è un cane*.

JAZZ & DINTORNI/2



CROSSROADS A SOLAROLO E MASSA LOMBARDA

La cantante **Laurianne Langevin** e il pianista **Cyrille Doublet** saranno i protagonisti dell'unico concerto in programma a Solarolo nell'ambito del festival itinerante Crossroads. Giovedì 23 marzo all'Oratorio dell'Annunziata (inizio alle ore 21) il duo francese proporrà una scelta di canzoni che sono una sorta di colonna sonora della Parigi del secolo scorso.
Venerdì 24 marzo Crossroads torna invece a Massa Lombarda, portando alla Sala del Carmine una delle band più "piccanti" e pirotecniche del jazz italiano: i Licaones (***nella foto***). Francesco Bearzatti al sax tenore, Mauro Ottolini al trombone, Oscar Marchioni all'organo Hammond e Paolo Mappa alla batteria saranno i maestri di cerimonia di una serata dai ritmi funk e le atmosfere lounge (inizio alle ore 21).

JAZZ & DINTORNI/3

Al Mama's i Mariposa e l'Ethensamble

Due concerti nel weekend al Mama's Club di Ravenna. Venerdì 24 marzo alle 21 a salire sul palco saranno i Mariposa, settetto con base a Bologna nati ormai da oltre vent'anni e che rappresentano una piccola anomalia della scena italiana. Tra forma-canzone, psichedelia, free-form e teatro surreale.
Il giorno dopo, sabato 25, concerto degli Ethensamble. La loro musica esprime una libertà sonora ed espressiva tipica del jazz moderno, ispirata dalla famosa etichetta discografica indipendente Ecm.

Al teatro di Brisighella si presenta il Trio Calézna

Venerdì 24 marzo alle 21 appuntamento al Foyer del Teatro Pedrini di Brisighella con il concerto di presentazione dell'album di esordio del Trio Calézna, formazione musicale nuova di zecca che raccoglie Roberto Bartoli (contrabbasso), Fabio Mazzini (chitarra acustica ed elettrica, weissenborn) e Francesco Merli (chitarra acustica ed elettrica). Tra jazz, rock, blues, soul e funk, il trio ha lanciato nelle scorse settimane il suo album d'esordio *Charming Views*, edito dalla Samaveda Music & Publishing.

LIBRI & MUSICA

Al Cisim si parla di Northern Soul E domenica "rap sofà" con Tormento (Sottotono)

Al Cisim di Lido Adriano prosegue la mini rassegna "Volumi", in collaborazione con Melody Box e con l'obiettivo di presentare libri musicali dedicati alle culture underground che hanno fatto la storia della musica mondiale. Venerdì 24 marzo, alle 21, sarà presentato *Northern soul - Il culto dei giovani ribelli soul*, curato da Antonio Bacciocchi, edito per Agenzia X. Saranno Luigi Bertaccini e il curatore del libro ad affrontare e approfondire le tematiche; la serata proseguirà con ascolti a tema proposti da Soul Hustlers.
A chiudere la rassegna, domenica 26 marzo dalle 17.30, ci sarà il rapper Tormento, protagonista della scena italiana fin dagli anni novanta con i Sottotono, che presenterà il libro autobiografico *RapCiclopedia*, pubblicato da Baldini&Castoldi.
A seguire, i live del rapper sanmarinese Irol e dell'esordiente Leslie.

Alla Darsena del Sale il figlio di Pino Daniele racconta la vita e l'arte del padre

Venerdì 24 marzo dalle 19 alla Darsena del Sale di Cervia Alex Daniele presenta *Pino Daniele "Tutto quello che mi ha dato emozione viene alla luce"* (Rai Libri). La vita e le circostanze che stanno dietro l'arte e le canzoni di Pino Daniele, raccontate dal figlio.

ROCK & DINTORNI/1

Il bluesman Adam Giles Levy in concerto al Sanmarino Cafè



Venerdì 24 marzo fa tappa al Sanmarino Cafè di Casal Borsetti il tour italiano del bluesman britannico Adam Giles Levy. Per un concerto che sarà un mix di rock 'n' roots, bluesy acustic e folk sperimentale.
Il giorno dopo, sabato 25, al Sanmarino concerto del duo ravennate Hernandez & Sampedro, per un omaggio al rock americano.

Al Moog tornano i ravennati The Spacepony

Domenica 26 marzo dalle 18.30 al Moog di Ravenna concerto della rock band ravennate The Spacepony, tra atmosfere sognanti di band come Grandaddy, Sparklehorse, Mercury Rev e Flaming Lips e colonne sonore italiane psichedeliche anni '60/'70.

ROCK & DINTORNI/2



GUIDO MOEBIUS AL CLANDESTINO

Sabato 25 marzo dalle 22.30 al Clandestino di Faenza torna Guido Moebius (***nella foto***): dalla Germania, un'elettronica che viaggia fra l'HD e il lo-fi, fra il punk e il baile funk, senza confini e seguendo una trance intrisa di humor.
Mercoledì 29 marzo un altro live di caratura internazionale al Clandestino, con il post-punk dei francesi **Unschooling**.

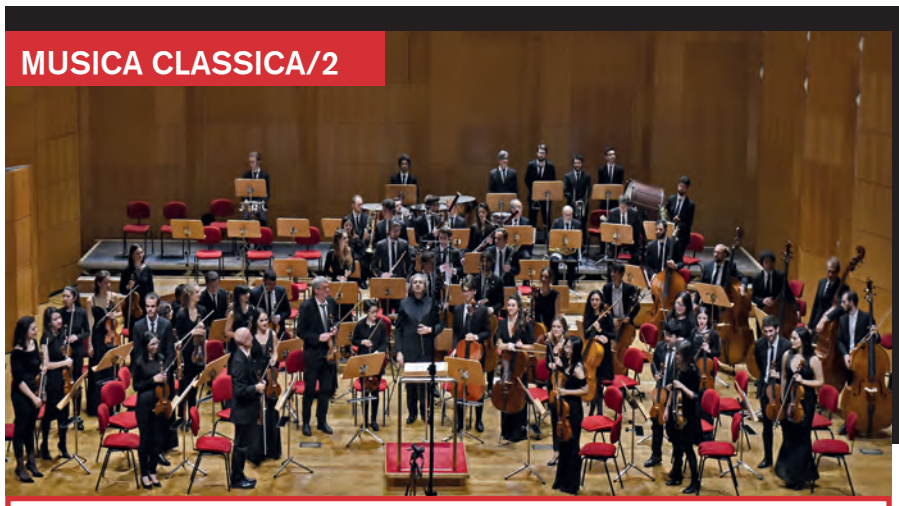
ROCK & DINTORNI/3



AL BRONSON L'AMERICANA ANA ROXANNE E BONO/BURATTINI

Venerdì 24 marzo al Bronson di Madonna dell'Albero concerto di **Ana Roxanne**, compositrice intersessuale filippino-americana che lavora nella zona liminale fra elettronica sospesa, dream pop e cantautorato ambient.
In apertura di serata ci sarà modo di apprezzare la presentazione dell'album di debutto del duo Bono / Burattini (***nella foto***), ossia Francesca Bono (vocalist fondatrice di Ofeliadorme) e Vittoria Burattini (poliedrica batterista e membro dei Massimo Volume).

MUSICA CLASSICA/2



TORNA IL CONCERTO PER LE VITTIME DELLA MAFIA

Martedì 28 marzo (dalle 21) al teatro Alighieri di Ravenna torna il Concerto per le Vittime della Mafia. Organizza come consuetudine Emilia Romagna Concerti. Sul palco l'Orchestra del Conservatorio G.B. Martini di Bologna diretta dal Maestro Alberto Caprioli con la partecipazione del giovane violista Daniele Trebo. In programma un brano virtuosistico di rara esecuzione: la *Sonata per la Grand Viola* di Niccolò Paganini e nella seconda parte la *Sinfonia N.3 "Eroica"* di Beethoven.
Sarà presente anche il regista Alberto Bonacina della associazione "Libera" che oltre a partecipare al concerto incontrerà il pubblico e gli studenti la mattina del 28 marzo alle ore 11 nella Sala Corelli del Teatro Alighieri.

MUSICA CLASSICA/3

Il pianista Roberto Giordano tra Mendelssohn e Chopin per i Mikrokosmi

Domenica 26 marzo dalle 11 alla sala Corelli di Ravenna, nell'ambito della rassegna Mikrokosmi, concerto del pianista di fama Roberto Giordano. In programma brani di Mendelssohn, Schubert, Liszt, Chopin.

MUSICA CLASSICA/4

Maratona Bach: tre concerti in un giorno con Riccardo Tanesini

Il virtuoso del clavicembalo Riccardo Tanesini alle prese con una vera e propria sfida con Bach e in particolare l'Integrale di entrambi i Libri del "Clavicembalo ben temperato". Si tratta di fatto di eseguire in un'unica soluzione 48 coppie di Preludi e Fughe in tutte le tonalità maggiori e minori, in cui si avvicendano tutte le possibili difficoltà tecniche e interpretative dello strumento.



Tanesini sarà protagonista della maratona musicale di tre concerti promossa da LaCorelli domenica 26 marzo alla Sala San Carlo a Faenza (Piazza XVI febbraio, 4). La Maratona Bach si snoderà nell'arco di una sola giornata e sarà suddivisa in tre concerti: il primo alle 11 del mattino, il secondo alle 17 e infine l'ultimo alle 20.45.
Faentino di nascita e formatosi con merito alla Scuola di Musica di Fiesole, Tanesini ha inanellato nel corso della sua carriera musicale una lunga serie di importanti riconoscimenti artistici.
Lo strumento scelto per questa speciale occasione da Riccardo Tanesini è la copia fedele dell'originale costruito da Giovanni Ferrini nella prima metà del settecento e conservato presso l'Università del Michigan.
Biglietto di ingresso ad un singolo concerto: 5 euro (10 euro quello per la maratona che comprende tutti e tre i concerti).

MUSICA CLASSICA/1

Il violinista Krylov all'Alighieri con il pianista Lifits

Il 29 marzo tra Brahms, Ravel e Beethoven



Mercoledì 29 marzo (ore 21) arriva sul palco del Teatro Alighieri, ospite della stagione "Ravenna Musica" dell'associazione Mariani, il violinista Sergej Krylov, tra i più acclamati artisti del panorama internazionale della classica. Si esibirà in duo insieme al pianista con cui collabora da diversi anni, Michail Lifits.

Nato a Mosca da una famiglia di musicisti, Krylov ha iniziato lo studio del violino a cinque anni per poi completare la sua formazione alla Scuola Centrale di Musica di Mosca. Ha vinto numerosi premi, tra cui il prestigioso "Viotti d'Oro" ricevuto nel 2000.

Anche Michail Lifits vanta una fulgida carriera, sottolineata nelle pagine del quotidiano tedesco "Frankfurter Allgemeine Zeitung" con una recensione in cui si parla di «Una magnifica propensione ai colori!». Nato nel 1982 nell'Uzbekistan, si è trasferito in Germania all'età di 16 anni. La vittoria al Concorso Busoni nel 2009 lo ha lanciato a livello internazionale, ospite dei più importanti teatri del mondo.

Accattivante il programma della serata che prevede composizioni per violino e pianoforte di alcuni tra i maggiori compositori di tutti i tempi: Johannes Brahms, Maurice Ravel e Ludwig van Beethoven, di cui verranno eseguite rispettivamente la *Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78*, la *Sonata in sol maggiore* e infine la celeberrima *Sonata Kreutzer*.

Introduzione all'ascolto. Sabato 25 marzo alle ore 10.30 alla Sala Multimediale degli Antichi Chiostri Francescani (Ravenna via Dante 4) il maestro ravennate Nicola Valentini terrà un incontro con il pubblico per introdurre all'ascolto del programma del concerto (a ingresso libero).

ERBORISTERIA SANITARIA ARTEMISIA

ARTEMISIA SI RINNOVA!

-50% su tutto
fino al 30 giugno

La promozione è valida sull'acquisto di almeno 3 prodotti anche assortiti presenti in negozio. Sono esclusi dalla promozione i seguenti marchi Venchi, Tena, Armonia; Cibo e prodotti per animali; CBD, Tamponi, Bromatech e tutto lo sfuso. Le promozioni non sono cumulabili e valide fino ad esaurimento scorte in negozio, i nuovi assortimenti non saranno soggetti a promozione

artemisia.sanitaria@gmail.com - www.erboristeria-artemisia.it

COTIGNOLA
Corso Sforza 41 - Cell. 339 1894773 - Tel. 0545 011593
SEGUICI SU

LIRICA

La Boheme diretta da Cristina Muti per la stagione d'opera

In scena il 24 e 26 marzo con l'Orchestra Cherubini e il coro di voci bianche Ludus Vocalis

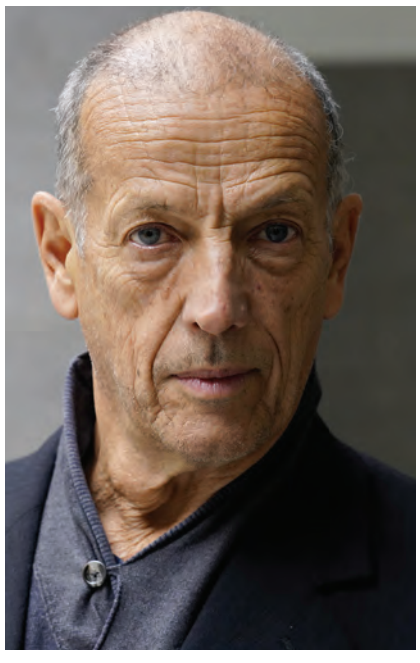


Nuovo appuntamento con la stagione d'Opera al teatro Alighieri di Ravenna: venerdì 24 marzo alle 20.30 e domenica 26 alle 15.30 va in scena ifatti la produzione diretta da Cristina Muti per la Trilogia del 2015 *La Bohème* di Puccini. In buca c'è l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, guidata in questo caso da Nicola Paszkowski; le scene virtuali ispirate all'onirica fantasia del pittore Odilon Redon sono opera del visual designer David Loom, del video programmer Davide Broccoli e del lighting designer Vincent Longuemare. Al soprano armeno Juliana Grigoryan, vincitrice del primo premio e del premio del pubblico al concorso Operalia, è affidato il ruolo di Mimì; a Alessandro Scotto di Luzio quello di Rodolfo. Christian Federici, Clemente Antonio Daliotti e Andrea Vittorio De Campo completano il quartetto dei bohémiens, mentre Alessia Pintossi è Musetta. Completano il cast Fabio Baruzzi come Benoît, Graziano Della Valle nei panni di Alcindoro e del sergente dei doganieri e Ivan Merlo in quelli di Parpignol. Corrado Casati guida il Coro Teatro Municipale di Piacenza, mentre Elisabetta Agostini prepara il coro di voci bianche Ludus Vocalis e Scuola Secondaria "Guido Novello" e Mauro Vergimigli è alla testa della Banda Musicale Cittadina di Ravenna.

Nel solco tracciato negli anni dalle regia di Cristina Muti, la produzione combina l'impiego di avanzate tecnologie audio e video al coinvolgimento della nuova generazione di musicisti e cantanti. Il Teatro diventa così un vero e proprio laboratorio: da una parte vi si sperimentano nuovi approcci all'allestimento, sempre più modulare e immateriale e non vincolato a ingombranti scenografie da kolossal, dall'altra si offre una "palestra" a giovani artisti, per i quali l'esperienza all'Alighieri si è spesso rivelata il cruciale primo passo di una luminosa carriera.

IL CICLO

Tre incontri con Marco Baliani alla Biblioteca Classense



Tre momenti in cui incontrare Marco Baliani, autore scrittore e regista, padre del teatro di narrazione in Italia, da pochi mesi di adozione ravennate. Il ciclo di incontri, dal titolo "Con cuore in bocca", è curato e ospitato dalla Biblioteca Classense, negli spazi della Sala Muratori, tra marzo e maggio 2023, e si chiuderà con un appuntamento racchiuso nell'ambito di Scrittura Festival. Il titolo dell'iniziativa richiama una citazione dello scrittore Blaise Cendrars e che mette in diretto collegamento cuore e bocca, sentimento e narrazione. L'apertura è prevista per lunedì 27 marzo e sarà dedicata al volume *Ogni volta che si racconta una storia* (Laterza, 2017) che parte dalle origini focalizzandosi sul raccontare come il ripetersi di una antica esperienza, avvenuta già quando l'uomo abitava le grotte e si mise a danzare una storia davanti al fuoco. Il secondo appuntamento è in programma il 19 aprile quando sarà presentato il libro *Ho cavalcato in groppa ad una sedia* (Titivillus Editore, 2010), diario di bordo dedicato allo spettacolo cult di narrazione *Kohlhaas.* Il terzo incontro il 26 maggio verterà sull'ultimo romanzo di Marco Baliani, *La pietra oscura* (Bompiani, 2021).

ADOLESCENTI

SHAKESPEARE, ARISTOFANE e BUZZARI RILETTI: NUOVI DEBUTTI DELLA NON-SCUOLA

In scena gli studenti dei licei, dell'Università e della scuola media Don Minzoni



Proseguono i debutti della non-scuola, i progetti di laboratori teatrali che RavennaTeatro organizza all'interno delle scuole del territorio coinvolgendo i ragazzi per mesi, di pomeriggio, a nella realizzazione di uno spettacolo a partire dai grandi classici. E così, a salire sul palco del Rasi, venerdì 24 marzo ci saranno studenti e studentesse del **Liceo Classico "D. Alighieri"** con il loro *Le rane*, ispirato a Aristofane. In scena Leticia Maria Arcangeli, Maria Sole Botti, Rossana Clemente, Sara Errico, Livia Ferruzzi, Filippo Fronzoni, Mattia Karol Giannetto, Emanuele Golnelli, Gaia Grossi, Ernesto Moia, Alice Papa, Giacomo Pugliese, Davide Turci, Adele Venturi, Cristian Zanfin (guide Camilla Berardi, Matteo Cavezzali; insegnante assistente Silvia Fariselli). Sabato 25 tocca invece a al **Liceo Scientifico "A. Oriani"** con *Tempeste, vino e altre magie* ispirato invece a *La tempesta* di Shakespeare, in scena con Elvis Battistini, Linda Casadei, Bianca Casadio, Rosa Laura Taila Colarossi, Valerio Crosa, Caterina De Lorenzo, Matilde Domenichini, Leonardo Fabbri, Sebastiano Fabbri, Maria Fiammenghi, Martino Gardini, Jacopo Maui Taher Missiroli, Giorgia Morandi, Ester Palushaj, Agnese Papa, Giulia Pisano, Margherita Ravaglioli, Livia Rigotti, Chiara Sebastiani, Chiara Terranova, Akemi Villa, Zhenghao Ye, Ying Luo Zhou (guide Marco Montanari, Dario Racagni; insegnante assistente Eliana Tazzari). Lunedì 27 marzo ecco invece il **Liceo Artistico "P. L. Nervi – G. Severini"**, sempre con Shakespeare e questa volta si tratta di *Sogno di una notte di mezza estate* con Giulia Albonetti, Angie Baldacci, Pietro Bessi, Sibilla Bissoni, Angelica Budi, Denis Casali, Amelia Cavallini, Weronika Adela Dobrowska, Federica Dapporto, Giada Diena, Ilaria Finotelli, Kenneth Genestreti, Lisa Lagazio, Giulia Lettieri, Emma Lucaroni, Rebecca Magnani, Matilde Minardi, Diego Minguzzi, Giada Nastasio, Valentino Ortolani, Irene Pecchia, Enea Pignatta, Massimo Prati, Arianna Sacchetti, Felisia Sala, Ottavia Salerno, Lorenzo Santandrea, Sofia Sintoni, Alice Strocchi (guide Vittoria Nicita, Laura Redaelli, insegnante assistente Maria Rita Servadei). Il 28 invece sarà la volta della **scuola media Don Minzoni** con una rielaborazione di un testo di Buzzati: *La famosa invasione degli orsi a Ravenna. Una fiaba quasi vera* con Andrea Abbondanza, Emma Alberani, Lorenzo Babini, Alessandro Bendi, Federico Calzo, Alessandro Cangini, Maia Cardillo, Mariasole Casini, Alberto Ceccarelli, Giulia Ceccarelli, Filippo Cimatti, Anna Colli, Martina Conficconi, Giulia Corradi, Lucia Corsini, Lorenzo Da Re, Anna Diversi, Marta Ferrotti, Lorenzo Gori, Giulia Grotti, Giada Mafrolla, Matteo Marchionno, Martina Maruccia, Giuseppe Mase, Alberto Moia, Anna Montanari, Martina Pizzini, Cristian Randi, Nicolò Randi, Emma Rubino, Elia Stella, Giacomo Tramontani, Stella Ventimiglia, Marco Wozniak, Emma Zecchi (guide Flaminia Pasquini Ferretti, Marco Saccomandi, insegnante assistente Andrea Mengozzi). Il 29 marzo ecco gli **studenti universitari** ne *Baccanti. La luce nel buio dell'origine* ispirato a Euripide con Martina Corallini, Sara Cusimano, Sara Giulia El Yamani, Alessia Frattini, Thomas Alexander Casadio Malagola, Maria Paola Molinaro, Anna Moretti, Antonio Peruggio, Erika Santoro, Vanessa Spadavecchia, Gaia Tritto, Marta Minocci, Alice Leahu (guide Roberto Magnani, Antonio Maiani).

Furfaro e Malosti al teatro Rasi

Nella cornice della non-scuola, due appuntamenti al Rasi di approfondimento. Rachele Furfaro sarà alle 18 del 24 marzo al Teatro Rasi in sala Mandaye N'Diaye per parlare del suo libro *La buona scuola. Cambiare le regole per costruire l'uguaglianza* (Feltrinelli) mentre il 25 marzo, sempre alle 18 l'appuntamento sarà con Valter Malosti per il volume *Poemetti. Venere e Adone - Lo stupro di Lucrezia di William Shakespeare da lui tradotto,* insieme a Mauro Bersani, direttore editoriale Einaudi. Ad entrambi gli incontri sarà presente l'autore, regista e fondatore delle Albe Marco Martinelli.

PROSA/1

Politica, impegno, indifferenza: in scena “Gramsci gay”

Lo spettacolo di Iacopo Gardelli, per la regia di Matteo Gatta, al Socjale di Piangipane



Andrà in scena domenica 26 marzo, alle 21, al Teatro Socjale di Piangipane, lo spettacolo *Gramsci gay*, di Iacopo Gardelli, regia Matteo Gatta, con Mauro Lamantia, prodotto da Studio Doiz.

Lo spettacolo riflette sul rapporto fra politica e indifferenza, impegno e disillusione, fuoco e cenere ripercorrendo le tappe della vita di Antonio Gramsci. Siamo nel 1920. Lo sciopero delle lancette – duecentomila lavoratori pronti a instaurare la rivoluzione comunista in Italia – è stato un grande fallimento. Un Antonio Gramsci non ancora trentenne si confronta con gli operai torinesi per convincerli che la strada dell’agitazione è ancora quella giusta da percorrere. Si arriva, con un salto temporale, al 2019. Su un muro del carcere di Turi viene imbrattato un famoso murales dedicato a Gramsci, che proprio in quel carcere aveva passato cinque anni di prigionia scrivendo gran parte dei suoi densi *Quaderni*: una mano anonima ha scritto “gay” sulla fronte del grande politico e filosofo marxista italiano. Lo spettacolo è stato vincitore della Borsa Teatrale Anna Pancirolli 2022.

L’INCONTRO

Lady Godiva Teatro si racconta al Moog



Sabato 25 marzo ore 18, al Moog Slow Bar (in vicolo Padenna 5) di Ravenna, si terrà il ventesimo incontro della rassegna “I sabati del Moog” curata da Ivano Mazzani.

Eugenio Sideri (*foto*), drammaturgo, regista e scrittore, Enrico Caravita, attore e cofondatore di Lady Godiva Teatro e Carlo Garavini, attore e collaboratore di progetti laboratoriali, ci racconteranno dei primi 21 anni di Lady Godiva Teatro accompagnandosi con la lettura e la recitazione di alcuni testi fondamentali del suo percorso artistico.

Nel 2001 Eugenio Sideri ed Enrico Caravita (e dal 2017 Carlo Garavini) fondano l’Associazione Lady Godiva Teatro. Hanno incentrato il loro lavoro realizzando spettacoli, eventi, laboratori e corsi su temi legati all’impegno civile: Resistenza, mafie, violenza sulle donne, violenza sui bambini sono stati temi in più occasioni presentati. E poi la Strage della Stazione di Bologna, la poesia e la ragion di stato dell’Iliade, fino al Pasolini rievocato nell’ultima produzione *Calere*.

PROSA/2



PUTIGNANO E QUAGLIA TRA CRISI DI COPPIA E IDENTITÀ

Firmato dal giovane drammaturgo Emanuele Aldrovandi e diretto da Silvio Peroni, va in scena al Teatro Masini di Faenza *La pace non è mai stata un’opzione*, pièce interpretata da Sara Putignano e Marco Quaglia che, partendo da un normale battibecco di coppia, si espande fino a indagare e mettere in discussione la percezione che ogni essere umano ha della propria identità. Sipario martedì 28 marzo alle ore 21.

«Le grandi tematiche espresse nel tempo dai classici possono essere riviste e riscritte dagli autori contemporanei senza sminuire la loro forza archetipica - scrive il regista - le storie d’amore, di vendetta, di crescita possono cambiare nel tempo la loro forma, ma non i contenuti sostanziali. Parlare di teatro contemporaneo – o sarebbe meglio dire vivente – significa avvicinare lo spettatore all’evento teatrale per farlo identificare alla narrazione drammaturgica con un linguaggio e delle situazioni vicine alla propria realtà. Ogni grande autore, che oggi consideriamo classico, ha scritto la sua opera per essere rappresentata nella propria epoca e nel proprio contesto sociale. Parlando di teatro contemporaneo non si vuole di certo creare un’opposizione o una gerarchia con il teatro classico, anzi il nostro lavoro è quello di riuscire a stabilire un contatto attivo con la materia teatrale e con lo spettatore. Partendo da queste premesse si è deciso di concentrare il lavoro registico sugli attori, sulla capacità di raccontare e sulle relazioni che si stabiliscono tra autore, attore e spettatore, un triangolo comunicativo che pone l’accento alle domande che pone il testo e sulle immagini emotive che le parole ricreano».

PROSA/3

Le “Ariette” al comunale di Russi per parlare di pandemia



Martedì 28 marzo, alle 20.45, al teatro comunale di Russi, Il Teatro delle Ariette mette in scena un testo che vuole riflettere sulla pandemia e sui comportamenti che ha provocato, ponendo direttamente agli spettatori tutte le domande che in questi mesi, oramai due anni, ci hanno accompagnato senza trovare risposte. *E riapparvero gli animali* è uno spettacolo proiettato in un futuro distopico che assomiglia drammaticamente al nostro presente. La protagonista è una donna di settant’anni, che dopo aver attraversato l’Epoca dei Grandi Contagi e il lungo periodo di Riorganizzazione Faunistica e Sanitaria, durante il quale erano stati eliminati tutti gli animali ritenuti colpevoli di essere portatori di malattie, si trova a confrontarsi con la realtà di un mondo nuovo, moderno e crudele, indurito, buio e senza pietà. Un mondo che il primo maggio di non si sa bene quale anno futuro si ritrova sull’orlo di una catastrofe inaudita. Lo spettacolo è tratto dal testo omonimo di Catherine Zambon, i testi, la traduzione, la regia e l’interpretazione sono di Paola Berselli e Stefano Pasquini.

Canto del Mare
RISTORANTE
PIZZERIA
MINESTROTECA



Pasqua e Pasquetta
vi aspettiamo con le nostre specialità alla carta

APERTO TUTTE LE SERE
Sabato e Domenica anche a pranzo - chiuso il Lunedì
Madonna dell’Albero (RA) via Matisse tel: 0544.271381 - 347.3703598

SI RICERCA PERSONALE DI SALA

Cinema Mariani PELLICOLE D'AUTORE
MALACARNE
rass. Finalmente è Giovedì
gio. 23: ore 21.00
Ospite la regista Lucia Zanettin
L'ULTIMA NOTTE D'AMORE
ven. 24: ore 18.30 - 21.00 / sab. 25: ore 21.00
dom. 26: ore 16.00 - 18.30 - 21.00
mer. 29: ore 18.30 - 21.00
MIRABILE VISIONE: INFERNO
sab. 25: ore 18.00

CINEMA/1

La "Redenzione" di Maria Martinelli in prima nazionale al Mariani

La regista ravennate il 30 marzo presenta in sala il suo secondo lungometraggio insieme all'attrice Marina Savino e all'autore del racconto da cui è ispirato, Franco Calandrini



Al centro la regista Maria Martinelli. Alla sua sinistra gli attori protagonisti del film, Marina Savino e Matteo Cremon. Da sinistra invece Giusi Santoro (organizzazione) e Roberta Bononi (montaggio)

Dopo la Selezione al 40esimo Torino Film Festival e l'Official Selection nella sezione Arthouse del Women's International Film Festival nel Delaware, negli Stati Uniti, il secondo lungometraggio della regista ravennate Maria Martinelli, *Redenzione*, arriva il 30 marzo, alle ore 21, al cinema Mariani di Ravenna (via Ponte Marino, 19).

Si tratta di una prima data nazionale del tour che, nei prossimi mesi, vedrà il film protagonista in diverse sale italiane.

Martinelli, fondatrice assieme a Franco Calandrini e Stefano Mordini di Start Cinema e che già al Festival di Torino era stata selezionata con il progetto collettivo *Femmine Folli* (con Mariella Arena e Roberta Torre) e il reportage sul mondo del cinema hard, *Gladiatori*, è tornata quest'anno, con un progetto ancora più intimo e personale. *Redenzione* narra infatti dell'amore, degli errori commessi e dell'inevitabile. Ritratto di un femminile che cerca le proprie verità.

Il lungometraggio è stato realizzato dalla società di produzione cinematografica ravennate Kamera Film, con il sostegno della Regione Emilia-Romagna attraverso Emilia-Romagna Film Commission e il patrocinio del Comune di Ravenna.

L'evento del 30 marzo si inserisce all'interno della rassegna "Finalmente giovedì", organizzata da Cinemaincentro, in collaborazione con il circolo Sogni Antonio Ricci.

Giovedì 30 marzo. Il film sarà proiettato alla presenza della stessa regista Martinelli, dell'attrice protagonista Marina Savino, dei responsabili della Regione Emilia-Romagna Film Commission e dell'assessore alla Cultura del Comune di Ravenna, Fabio Sbaraglia.

Per l'occasione, verrà anche presentato il libro *Macerie* di Franco Calandrini (presente in sala), edito da Clown Bianco, che contiene il lungo racconto "Corpi estratti dalle macerie" a cui si è liberamente ispirato il film.

«Dopo Torino, adesso arriviamo a Ravenna con una grande anteprima – racconta Maria Martinelli –. È un'emozione bellissima, a cui seguiranno diverse date in Italia e manifestazioni cinematografiche internazionali. Lavoro da diversi anni alla preparazione di questo film. Desideravo ancora una volta narrare la vita di una donna, del suo mondo complesso e delle scelte morali che si ritrova ad affrontare. L'immaginario cinematografico ci permette, tramite una visione, di scavare nell'animo umano. Non sempre negli incontri sentimentali raccontiamo il nostro vissuto e forse amarsi rimanda esattamente a questa particolarità istintiva. Al tentativo di ricostruire un'esistenza al di là del proprio passato, che a volte nascondiamo anche a noi stessi. Ma il passato è spesso una soglia che dobbiamo varcare se vogliamo ricominciare a vivere il presente».

CINEMA/2

Le rassegne d'autore di Ravenna e Faenza

Per la rassegna "Finalmente è giovedì" del cinema Mariani di Ravenna, oltre al film di Maria Martinelli di cui si parla nell'articolo principale di questa pagina va segnalato anche l'appuntamento precedente, di giovedì 23 marzo, con la proiezione di *Malacarne*, noir della regista Lucia Zanettin, che sarà presente in sala a Ravenna (dalle 21).

Sempre al Mariani, prosegue anche la rassegna del lunedì e martedì con proiezioni alle 18.30 e alle 21.15. I prossimi film sono stati grandi protagonisti (in positivo e in negativo...) alla recente Notte degli Oscar. Si tratta de *Gli spiriti dell'Isola (The banshees of Inisherin)*, scritto e diretto da Martin McDonagh, candidato a ben 9 premi ma che non è riuscito a portare a casa nessuna statutetta d'oro – al Mariani il 27 e 28 marzo – e di *The Whale* di Darren Aronofsky – il 3 e 4 aprile – grazie al quale Brendan Fraser ha vinto l'Oscar come miglior attore (*ne parla il nostro Albert Bucci nella pagina qui a fianco*).

A Faenza continua invece la rassegna che prevede pacchetti cena nei ristoranti convenzionati e film al cinema Italia, con proiezioni alle 21 (a cui è possibile assistere naturalmente anche senza la cena). I prossimi appuntamenti vedranno lunedì 27 e martedì 28 marzo la proiezione del discusso *Benedetta* di Paul Verhoeven e lunedì 3 e martedì 4 aprile di *Holy Spider* di Ali Abbasi.



GLI SPIRITI DELL'ISOLA
rass. 2Days Cult Movie
lun. 27 - mar. 28: ore 18.30 - 21.15
mar. 28 -18.30 V. O. sottotitolata

REDENZIONE
rass. Finalmente è Giovedì
gio. 30: ore 21.00
ospite la regista Maria Martinelli

Via Ponte Marino 19 • Ravenna Centro
www.cinemamarianiravenna.com •
PRENOTA IL TUO POSTO IN SALA!!!! 0544.37148

CONTROCINEMA



The Whale, *la vita fatta di infinite possibilità*

di **Albert Bucci**

Tra i film di quest'anno che ricorderemo c'è sicuramente *The Whale*, l'ultima toccante opera di Darren Aronofsky, molto applaudita a Venezia 2022, con la memorabile interpretazione di Brendan Fraser che gli è valsa il recente e meritatissimo Oscar come migliore attore protagonista. Aronofsky è un regista dal grande talento visionario, in una carriera comunque soggetta ad alti e bassi: se *The Wrestler* con Mickey Rourke (2008) e *Il cigno nero* con Natalie Portman (2010) sono stati film significativi e importanti, l'ultimo *Madre!* con Javier Bardem e Jennifer Lawrence (2017) rimane un film scritto male e incomprensibile, sinceramente brutto. *The Whale* racconta una settimana nella vita di Charlie, interpretato da Brendan Fraser. È un uomo sui 50 anni gravemente e patologicamente obeso, circa 250 chili, e quindi costretto a vivere in casa senza mai uscire, spostandosi a fatica con deambulatore e sedia a rotelle. È professore di letteratura all'università, per la quale tiene corsi di scrittura solo online, celandosi dietro il nero di un'icona su Zoom. Legge molto, mangia troppo, e non vuole curarsi per rimediare a una salute oramai compromessa. L'amica Liz, infermiera, è l'unica che lo assiste e lo cura. Charlie è solo, molto solo. Anni prima, aveva lasciato la moglie Mary e la figlia Ellie per aver scoperto la sua omosessualità, innamorandosi del suo ex-studente Alan. Ma Alan non c'è più da tanto tempo: si è suicidato per un irrisolto contrasto con la famiglia di origine, legata a una setta religiosa millenaristica. E dalla morte di Alan, Charlie iniziò il suo declino, diventando ultra obeso. Ora che la sua vita sta terminando, ha bisogno di riconciliarsi con la figlia Ellie, 17enne adolescente che lo odia (interpretata dalla giovane Sadie Sink, protagonista di *Stranger Things*), prima che sia troppo tardi.

The Whale è tratto da un famoso testo teatrale del 2012 di Samuel D. Hunter, il che spiega il setting del film, tutto dentro la casa di Charlie. Ed è un film che, come per il Mickey Rourke di *The Wrestler* e la Natalie Portman de *Il cigno nero*, ha come protagonista il corpo del protagonista, in una evoluzione volutamente disgustosa. Il corpo forte, un po' decaduto ma vitale del lottatore; e il corpo artistico e perfetto, quasi metafisico, della danzatrice, sono diventati un ammasso di carne e grasso che lentamente si sta uccidendo. Un corpo antieroe che in sé ha i motivi della sua gloria passata, e della sua prossima caduta. Un corpo che Charlie però non rinnega, identificandolo con la Balena Bianca del Moby Dick: quella che per tutti era un mostro, quando in realtà è solo la natura nelle sue infinite possibilità; una vita fatta di sbagli ma anche di amore, un corpo-mostro che distrugge e si autodistrugge; e sullo sfondo l'ossessione americana della famiglia che non esiste più, solo disfunzionale. Ma dove, vedrete, esiste ancora amore e volontà di avere cura delle persone care.

FIORI MUSICALI



L'Italia, il paese della negazione del bello

di **Enrico Gramigna***

«Un popolo intellettualmente insignificante e alquanto smarrito. Essi hanno una religione in cui non credono, hanno un papa e dei governanti e se ne ridono. Hanno uno splendido passato che non tengono in nessun conto. Non c'è perciò da meravigliarsi, quindi, se non riescono a godere delle cose dell'arte, se tutto quello che è bello è loro indifferente».

Questa lettera, scritta da Felix Mendelssohn-Bartholdy il 7 dicembre 1830 durante il suo soggiorno romano, appare incredibilmente attuale nella sua triste analisi sulla salute culturale del Belpaese. È, infatti, inoppugnabile che l'Italia oggi sia il paese della negazione del bello, se non peggio, della sua denigrazione. Il pesce puzza dalla testa e basta vedere l'operato dei vari ministri che si sono alternati alla cultura negli anni per vedere il disastro e non meravigliarsi di come la cultura oggi sia considerata. Già, perché in effetti, soprattutto, il problema è la considerazione che il popolo ha mutuato (e questo è chiaro) dalla classe dirigente. La musica, vista come oggetto culturale e non come intrattenimento quale oggi è inteso, è un concetto lontanissimo dalla percezione comune. L'idea di equiparare l'ascolto di un brano alla lettura di un lacerto di letteratura sembra assurda, eppure non è poi peregrina. È evidente a tutti coloro che la musica l'hanno studiata, anche in maniera non troppo approfondita, che ci sia più del banale intrattenimento nel mondo musicale. Senza voler scomodare il concetto di arte ottocentesco basti pensare al lessico galante delle composizioni di inizio Settecento. Questo era codificato così come le conversazioni di corte alle quali partecipavano nobili e cicisbei all'orecchio dei quali la composizione musicale doveva svolgersi secondo rigide norme di costume così come le chiacchiere salottiere.

Per percepire queste strutture non si insegnava coattamente il flauto dolce (strumento del piffero solamente in ambito scolastico), bensì c'era un imponente lavoro dell'aio di turno che affinava le competenze umanistiche e musicali del pupillo.

È evidente che la società cambi, ma è palese che l'istruzione musicale abbia fatto passi da gigante, però indietro, quasi un canone cancrizzante. Proprio per questo motivo la musica è sempre meno valutata nella formazione degli individui, perché manca la conoscenza. Proprio questa potrebbe essere recuperata se ci fossero scelte coraggiose, come insegnare uno strumento a ogni allievo delle medie (per non dire elementari). Ovviamente è utopia...

** musicista e musicologo*

LIBRI DA BABELE



V13: *Doloroso e necessario*

di **Matteo Cavezzali***

Cosa si può dire dopo un attentato? Come si può parlare di chi quel gesto estremo l'ha compiuto e di chi lo ha subito, senza cadere nella retorica? Come si può spiegare il male? Questo è un argomento che mi ha sempre molto affascinato, e di cui ho anche scritto in *Nero d'inferno* (Mondadori) dove racconto la storia del romagnolo che fece saltare in aria Wall Street. Per questo quando ho saputo, circa un anno fa, che uno degli scrittori più significativi della nostra epoca, il francese Emmanuel Carrère, stava seguendo il processo per l'attentato del Bataclan, la cosa ha subito attirato la mia attenzione. È finalmente uscito il libro che ha scritto sull'argomento (anticipato da diversi brani usciti su *Repubblica*, mano a mano che il processo avanzava). Si intitola *V13*, ed è edito da Adelphi. *V13* fa riferimento al Venerdì 13 novembre 2015, giorno dell'attentato. Carrère non delude le aspettative e scrive un resoconto molto dettagliato del processo, dando spazio soprattutto alle testimonianze delle vittime sopravvissute e alle famiglie di quelle uccise. Si susseguono testimonianze agghiaccianti, di ragazze che si sono salvate solo perché credute morte, in mezzo a cataste di corpi, di altri che sono vivi solo perché uno sconosciuto li ha aiutati a fuggire e da quel giorno sono rimasti indissolubilmente legati da un sentimento difficile da definire. Carrère racconta del senso di colpa che accomuna tutti quelli che sono rimasti vivi quel giorno, che continuano a chiedersi: perché io sono ancora qui e gli altri sono morti? Il processo è un atto collettivo e doloroso, in cui le loro testimonianze riportano in vita ricordi che si vorrebbero dimenticare, il che contrasta con la cornice asettica e grigia delle macchina burocratica del tribunale, in cui queste parole diventano niente più che faldoni che finiranno sul fondo di un archivio, in mezzo a centinaia di altre parole. Interessante anche la ricostruzione che Carrère fa dei carnefici. A processo non ci sono gli autori materiali della strage, tutti morti, ma alcuni complici e alcuni presunti simpatizzanti. Carrère ci racconta la vita squallida e priva di prospettive di questi reietti che si ritrovavano al Caffè Le Béguines a Molenbeek, un quartiere di Bruxelles, dove avevano la base operativa. Passavano le giornate guardando video online, in quelle che chiamavano "sessioni di visione". Erano video di predicatori, ma anche di violenze come la decapitazione del giornalista americano James Foley. Li guardavano, e li riguardavano, come un ipnotico rito collettivo, un graduale abituarsi all'orrore a cui presto avrebbero presto contribuito. *V13* è un libro da cui non si esce indenni. Ferisce e lacera il lettore. Carrère torna a guardare l'abisso venti anni dopo *L'avversario* e si conferma uno dei maestri nel raccontare la nostra, terribile, realtà, anche quella che vorremmo dimenticare.

**scrittore*

FULMINI E SAETTE

"Senza" (Marina di Ravenna) di **Adriano Zanni**



L'APPROFONDIMENTO / SECONDA PARTE

Dai cereali fino al legno delle botti: cosa rende speciale il whisky

Anche l'acqua fa la differenza. E il sistema di distillazione, con alambicchi di rame

SPIRITI & DISTILLATI

Storie e divagazioni ad alto tasso alcolico



di **Fabio Magnani**
Selezionatore di vini, conoscitore di vigne e vignaioli, cantine ed etichette, è anche esperto di bevande di "grado superiore" e di miscele derivate

Riprendiamo il nostro viaggio alla scoperta del nobile distillato. Dopo aver chiarito nella prima parte di qualche settimana fa alcuni concetti base e la storia, cerchiamo di capire ora come si produce il whisky e la differenza tra gli stili più comuni.

Gli "ingredienti" per la produzione sono semplici: acqua, lievito e cereali. Scritta così pare che tutti potremmo farcela, cos'è quindi che rende grandioso un whisky?

Prima di tutto **l'acqua**. Servono fonti purissime che trasmettano al distillato le caratteristiche organolettiche del proprio territorio. Ogni nazione e/o regione, lo caratterizza in base alla qualità dell'acqua stessa. In Scozia è più dolce, ad esempio, rispetto quella che si trova in certe zone dell'America dove l'acqua ricca di calcio è più adatta alla produzione di Bourbon whiskey.

I **cereali** sono un altro elemento che fa la differenza. Il principale usato è l'orzo, di cui Scozia e Irlanda sono sempre state importanti produttori. In Scozia, inoltre, pare ci sia l'orzo migliore e non sarà un caso che lo esportino in altre aree del pianeta dove si produce whisky. Questo cereale trasmette note biscottate dolci, di noci e nocciole, di crema e cereali.

I ricordi fruttati dolci, di miele insieme a note cremose derivano dall'uso del **frumento**, spesso usato per i "Blended whisky". Dalla **segale**, invece, si ottiene il "Rye Whiskey" facilmente riconoscibile per la particolare caratterizzazione che ricorda la frutta secca. Dal **mais**, al contrario, spesso derivano i bourbon americani dolci e speziati.

Per portare a fermentare la mistura di acqua e cerali serve **il lievito e tutti i nutrienti**, tra i quali lo zucchero, utili alla vita del lievito stesso. Ogni casa produttrice ha le proprie *cultivar* di lieviti selezionati che adatta sulla base dei cereali usati. Può essere adoperato un solo cereale o diversi, miscelati in base allo scopo finale che si vuole ottenere.



In assaggio un Balvenie, con ricordi di sherry e spezie

Assaggiamo "The Balvenie single malt 12 old doublewood". Al naso si percepiscono note di sherry dalle sfumature fresche e vinose. Ricordi di frutta gialla matura con sottili sentori di miele, crema e vaniglia. Al palato è secco ma affascina per la morbidezza e si percepiscono note di nocciola vibrati da una piccante cannella. Chiude lasciando un ricordo di sherry e spezie.

Se ritorniamo con la memoria allo stile scozzese, elemento di differenza è, anche, l'uso della **torba**. Si tratta di un materiale decomposto e semi carbonizzato che si forma nell'arco di migliaia di anni nelle zone con terreni pregni di acqua. Immaginate materiale vegetale umido per secoli pressato su se stesso insieme alla materia organica presente nei terreni. La Scozia ne è piena e la qualità della torba dipende dal microclima e dalla vegetazione del luogo. La torba svedese è molto più salmastra, la scozzese speziata e dolce. È un combustibile fossile che era usato per scaldare le case scozzesi del passato; oggi è impiegato unicamente per l'essicazione dell'orzo nella fase del maltaggio.

Il **maltaggio** è l'operazione che trasforma gli amidi dell'orzo in zuccheri. Trasformazione necessaria per andare in fermentazione. Con un processo di umidificazione comincia la germinazione, segno del processo in atto. Quando lo sviluppo è al suo culmine e prima che i germogli consumino tutto lo zucchero presente nel chicco, si blocca il processo con l'essiccazione attraverso l'utilizzo della torba che lascerà il suo particolare gusto all'orzo prima e al whisky poi.

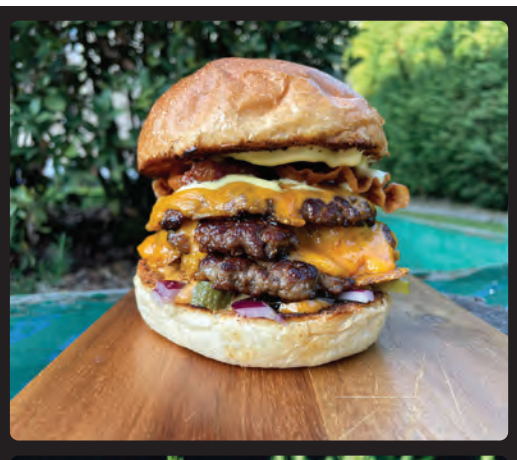
Ci sono diversi passaggi fatti di filtraggi e aggiunte di acqua calda per estrarre maggiormente i residui di zucchero, comunque sia, dalla fermentazione si ottiene un liquido grezzo giallastro: la base alcolica che verrà messa in un alambicco di rame per essere mandata in ebollizione. Quando raggiunge una certa temperatura, si assiste all'evaporazione dell'alcol che, così, si separa dalla parte acquosa del mosto.

Il vapore risalendo attraverso la lunghezza dell'alambicco entra in serpentine che lo raffreddano per farlo tornare in forma di liquido alcolico dalla parte opposta dell'alambicco.

• HAMBURGER FATTI IN CASA •
• BIRRE DI NOSTRA PRODUZIONE •
• PIZZA NAPOLETANA •
• AMERICAN BBQ •

BIRRIFICIO BAJöN









Aperto dal mercoledì alla domenica ore 18-24
PORTO CORSINI (RA) Via Volano 11/13 - Tel. 329 8975565 - SEGUICI SU

Al Beer&Food Attraction 2023, la fiera più importante d'Italia per la birra che vede riuniti migliaia di produttori nazionali ed internazionali:

Euforia è stata premiata con la medaglia d'argento nella categoria delle IPA.





Il **sistema di distillazione** è oggetto di nuova differenza nel risultato finale.

Gli alambicchi devono essere rigorosamente di rame perché questo metallo mantiene puro il gusto dell'alcol grazie alla capacità di trattenere le impurità. Possono avere differente forma, in base a questa si hanno diversi metodi di distillazione. Tra i più usati nel mondo whisky sono la "continua" e la "discontinua".

Nella "distillazione continua" immaginate grandi colonne che in una sorta di processo industriale, vedono gli alambicchi lavorare di continuo senza mai fermarsi. Questo sistema è usato per i "Grain Whisky", i "Blended Scotch Whisky", "Whisky canadesi" e i "Bourbon" americani.

La "distillazione discontinua" è usata spesso per i "Single Malt". In questo caso si compie una sola distillazione per volta perché, una volta distillato il liquido, occorre arrestare il processo e ricaricare.

Terminiamo questa semplificazione del processo di produzione con la parte finale dello stesso: **l'affinamento,** che avviene in botti di legno. In base al tipo di quercia usata e dall'uso precedente della botte stessa si andrà a caratterizzare il whisky. Il legno con la sua porosità permette un rapporto equilibrato tra l'ossigeno e il liquido alcolico contenuto. Oltre alla formazione di elementi che influiranno sul profumo e sul gusto che deriva da questo rapporto, anche la tostatura del legno usato per fare la botte rilascerà aromi specifici. La quercia americana ad esempio libera sentori morbidi, dolci e vanigliati di cocco e caramello mentre quella europea concede ricordi fruttati.

Spesso si riutilizzano botti che hanno contenuto in passato sherry, bourbon, brandy, madera, porto, marsala o vermouth per impreziosire ulteriormente il whisky.

I diversi tipi nel mondo

SCOTCH WHISKY: distillazione e maturazione solo in Scozia per almeno 3 anni, gradazione minima di 43% gradi. È un genere che si suddivide nelle seguenti categorie:
- **Blended Scotch Whisky**: composti da una parte di "Grain Whisky", senza orzo maltato, e da un Malt Whisky, con orzo maltato, di distillerie diverse. In etichetta, troverete sempre la componente più giovane del blend.
- **Single Malt Scotch Whisky**: ottenuti da solo orzo maltato prodotti da una singola distilleria. Quindi è una miscela di malti dove l'età del più giovane deve comparire in etichetta. I Single Malt a loro volta si dividono in:
- **Single Malt Single Cask**, ottenuti da un'unica botte e da un unico whisky, quindi l'anno apposto in etichetta corrisponde alla botte di origine.
- **No Age**: sono Single Malt senza invecchiamento di solito molto giovani. Comunque mai inferiore ai 3 anni.

GRAIN WHISKY: ottenuti da orzo e altri cereali, e sono per gran parte impiegati per la produzione dei blend. Vengono prodotti con orzo maltato e con orzo non maltato e granturco.

BLENDED MALT SCOTCH WHISKY: formati da una serie di single malt di distillerie diverse unite insieme.

IRISH WHISKEY. Solo prodotti in Irlanda. Rispetto agli Scotch whisky subiscono più distillazioni, invece che solo due. Invecchiati per legge minimo 5 anni. Più morbidi rispetto gli scozzesi.

BOURBON WHISKEY: dalla contea di Bourbon nel Kentucky. Prodotto con una miscela di cereali. 51% minimo di mais poi, orzo maltato, segale e frumento. Deve avere una maturazione di almeno 2 anni in botti di quercia bianca nuove.

TENNESSEE WHISKEY: famoso per il Jack Daniel's. Simile al Bourbon.

RYE WHISKEY: simili a un Bourbon ma con un alto contenuto di segale. Di solito dal profumo intenso ed erbaceo.

WHISKY CANADESE: prodotti con segale, orzo e mais. Pare si possa aggiungere alcol puro di barbabietola per ridurre il carattere secco della segale.

WHISKY GIAPPONESE: stesso stile produttivo della Scozia. Di solito mai torbati, morbidi e profumati. Si trovano sia in versione "blended" che single "malt". I giapponesi sono molto legati allo stile inglese.

COSE BUONE DI CASA



A cura di **Angela Schiavina**

Torta salata agli asparagi

È tempo di primizie primaverili e fra pochi giorni è Pasqua. Vi propongo un antipasto vegetariano con gli asparagi in forma di torta salata.
Ingredienti e preparazione: *300 gr. di farina 00, 2 tuorli, 8 cucchiai di olio evo (non troppo saporito), 1 dl. di latte o poco di più (aggiungerlo all'impasto un po' alla volta), sale e pepe bianco, 1 cucchiaino di lievito per torte salate. Impastare velocemente tutti gli ingredienti, fare un panetto, avvolgerlo nella pellicola e riporlo in frigorifero per due ore.*
Ingredienti e preparazione del ripieno: *500 gr. di ricotta, 2 cucchiai di Parmigiano grattugiato, 3 uova e 1 tuorlo (per pennellare il disco superiore), 1 kg. di asparagi, 2 cucchiai di olio evo, sale, pepe, noce moscata, un cucchiaio di scalogno tritato. Pulire (della parte bianca e legnosa) e lavare gli asparagi. In un tegame rosolare lo scalogno con un cucchiaio d'olio, poi mettere gli asparagi, salare e aggiungere un mestolo di acqua calda. Quando sono cotti scolarli dal liquido di cottura. In una ciotola amalgamare ricotta, parmigiano, un cucchiaio d'olio, uova, sale e pepe.*
Assemblaggio e cottura della torta salata: *prendere una tortiera antiaderente con il bordo sganciabile del diametro di 24/26 cm. Togliere il panetto dal frigo e tagliarlo a metà. Tirare una sfoglia abbastanza sottile per ricoprire fondo e bordo e sul fondo della pasta mettere un velo di pane grattugiato. Riempire con metà del ripieno e ricoprire con gli asparagi, ricoprire con il rimanente ripieno. Tirare la pasta rimasta in una sfoglia della misura esatta della tortiera e metterla sopra il ripieno sigillando bene i bordi con dei pizzichi. Se rimane della pasta si possono fare delle decorazioni. Pennellare con un rosso d'uovo, punzecchiare la torta con uno stecchino e infornare in forno caldo a 180 gradi per circa 50/60 minuti. Servire calda o a temperatura ambiente.*

LO STAPPATO



A cura di **Fabio Magnani**

Uno sherry dalla Spagna

Oggi assaggiamo un vino spagnolo che trovate in diversi supermercati. È lo "Sherry Fino Tio Pepe". Si tratta di un tipo di Sherry dove non troverete ossidazioni ma bensì ricordi tostati di noce, frutta secca, marzapane, vaniglia con sfumature di frutta tropicale. Note di cedro e sfalcio d'erba. Il palato è secco, ben tracciato da piacevole freschezza acida. Chiude tra ricordi di note tostate, fruttate e floreali. Da abbinare a prosciutto affumicato o tapas con i crostacei.

MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
arte e cucina



Menù di Pasqua
Antipasto del Molinetto
Agnolotti verdi ai crostacei
Grigliata di pesce
Fritto misto
Patate al forno
Dolce della buona Pasqua
50 €
ESCLUSE BEVANDE

Per prenotazioni
0544 430248



Punta Marina Terme (RA) - Via Sinistra Canale Molinetto 139/B - Tel. 0544 430248 www.ristorantemolinetto.it

DIRITTO ALLA CASA

Un fondo per la rinegoziazione degli affitti. E ora c'è un Patto per gli appartamenti non occupati

Pacchetto da 140 milioni della Regione. In provincia interventi su 144 alloggi Erp

La Regione rilancia il proprio impegno per il diritto alla casa, grazie a un pacchetto di provvedimenti da quasi 140 milioni di euro – tra finanziamenti nazionali e regionali – con l'obiettivo di offrire risposte a quella fascia di popolazione che sempre di più è in difficoltà nel trovare una soluzione abitativa nel libero mercato.

In provincia di Ravenna grazie al programma regionale Erp sono stati finanziati nel biennio 2020-2021 interventi di recupero su 144 alloggi per un investimento di 1.627.772 euro, mentre sono previsti quattro nuovi interventi di riqualificazione complessiva di edifici Erp che coinvolgeranno ulteriori 79 alloggi per un finanziamento di 4.950.000 euro grazie al programma "Sicuro, Verde, sociale". Faenza, Russi, Lugo, Ravenna i Comuni interessati.

Sono poi in arrivo ulteriori finanziamenti per 10 milioni grazie alla terza annualità del Programma regionale Erp, di cui oltre 800mila euro per la provincia di Ravenna.

Al via il "Patto per la casa" e il Fondo per la rinegoziazione degli affitti. Una misura innovativa di housing sociale che punta e rimettere sul mercato a canone calmierato, per almeno cinque anni appartamenti di proprietà pubblica o privata attualmente non occupati. Il tutto con la regia dei Comuni che saranno beneficiari dei 4,6 milioni di risorse regionali. A loro il compito di costituire "agenzie per la casa" attraverso cui individuare, raccogliere e gestire dai privati gli alloggi vuoti e assegnarli in locazione a nuclei famigliari che rientrano nella cosiddetta fascia grigia, che cioè non sono in possesso dei requisiti per accedere all'edilizia pubblica, ma in difficoltà nel trovare alloggi sul libero mercato e con un'Isee familiare compreso tra i 9.350 euro e i 35 mila euro. Il risparmio per l'affittuario può arrivare fino a 2mila euro l'anno, mentre il proprietario potrà contare su una serie di garanzie che potranno coprire le eventuali morosità, ovvero i ripristini dell'alloggio sia in fase di avvio che di chiusura del contratto alla scadenza.



A completare il pacchetto di provvedimenti, in arrivo anche il Fondo per la rinegoziazione degli affitti sostenuto da 1 milione di euro della Regione. La misura prevede l'applicazione del canone concordato ma con uno "sconto" per chi affitta fino 1.500 euro, coperto dall'intervento pubblico. Requisito indispensabile è l'accordo tra proprietario e locatario, che devono rivolgersi al Comune di residenza per poter "ricontrattare" il canone. Anche questa misura si rivolge a una fascia di popolazione con un Isee familiare fino a 35mila euro l'anno. Per accedere all'edilizia Erp invece è previsto un Isee fino a 17mila euro. Mentre per usufruire dei contributi del Fondo per l'affitto occorre avere un indicatore della situazione economica equivalente fino a 17.154 euro oppure fino a 35mila euro, ma in questo caso con una diminuzione del reddito Irpef di almeno il 25% rispetto a quello del 2021.

Il Comune di Ravenna contro il Governo «Finanziare il fondo per la morosità incolpevole». Quasi 2.500 le domande

Il fondo nazionale per il "contributo affitto e morosità incolpevole", istituito nel 2016, non è stato rifinanziato dalla legge di Bilancio. E anche il Comune di Ravenna alza la voce contro il Governo, che ha invece promesso un "grande Piano Casa" al posto di contributi sporadici.

«È molto grave», affermano il sindaco Michele de Pascale e l'assessore alle Politiche abitative Gianandrea Baroncini, in una nota congiunta, in cui definiscono i contributi come «due degli strumenti che negli ultimi anni maggiormente sono riusciti a dare risposte ai problemi delle politiche abitative, impedendo o ritardando gli sfratti fino a consentire ai nuclei familiari in difficoltà di trovare un'altra sistemazione abitativa». «Il fondo affitto – continuano sindaco e assessore – raccoglie ogni anno numerose domande di contributo: nel 2021 per il distretto di Ravenna sono stati stanziati un milione 397 mila euro ammettendo a contributo così 1.254 domande rispetto ai 1.722 aventi diritto, per incapienza del fondo. Per il 2022 le istruttorie sono ancora in corso, ma i fondi stanziati sono inferiori rispetto all'anno precedente (1 milione 266 mila euro) e le domande pervenute al momento sono già 2.398. Si tratta quindi di misure che già si erano rivelate non sufficienti e che oggi più che mai, in un contesto come quello attuale in cui i costi degli affitti crescono per effetto dell'inflazione e i prezzi dell'energia subiscono rincari, assolutamente non dovrebbero essere azzerate, come paventato, ma anzi bisognerebbe sostenere e incrementare».

PRIMA CASA

Scende l'importo medio richiesto per un mutuo: in provincia è 142.193 euro

Nel secondo semestre del 2022 l'importo medio richiesto in Emilia-Romagna per un mutuo prima casa è sceso a 142.996 euro, valore in calo del 4,4% rispetto allo stesso periodo del 2021. Il dato arriva dall'analisi congiunta realizzata da Facile.it e Mutui.it che ha evidenziato come, per far fronte all'aumento dei tassi di interesse, pur di non rinunciare alla casa gli aspiranti mutuatari emiliano-romagnoli si siano orientati su importi più contenuti.
Valori inferiori alla media regionale per la provincia di Ravenna, con una media di 142.193 euro.





RISTRUTTURAZIONI

Stop al superbonus, aziende in crisi: «Lo Stato deve trovare una soluzione»

Morelli (Top Rent): «In questo momento tutto è congelato, in tanti a rischio»

Lo stop del governo all'erogazione del bonus al 110% per la ristrutturazione e alla cessione del credito da parte delle imprese ha causato blocchi e rallentamenti ai cantieri, provocando danni ad aziende e privati su scala nazionale.

A oggi infatti possono continuare ad usufruire delle agevolazioni fiscali solo coloro che hanno presentato la Cilas (Comunicazione Inizio Lavori Superbonus) entro scadenze diverse (a seconda del tipo di abitazione) dell'anno scorso. I rimborsi inoltre sono concessi solo per gli interventi indicati sul documento ed eventuali ristrutturazioni, se non precedentemente specificate, sono da considerarsi a pieno carico del proprietario dell'abitazione. Le unità unifamiliari hanno invece come termine ultimo di conclusione dei lavori quello del 31 marzo 2023, anche se è probabile l'emendamento di una proroga al 30 giugno.

A fare il punto sulla situazione ravennate è l'imprenditore Stefano Morelli, che da oltre dieci anni opera sul territorio con Top Rent, azienda di via Dismano specializzata nel settore edilizio: «La situazione è disastrosa. In questo momento è tutto congelato e lo Stato ha il dovere di intervenire. Le leggi sui bonus sono cambiate in corsa più volte, portando molte aziende e professionisti a temere queste pratiche, arrivando anche a rifiutarle. Ora in tanti che avevano investito sul settore delle ristrutturazioni agevolate dai bonus rischiano il crollo».

Molte delle piccole e medie imprese che hanno deciso di investire sui bonus e super bonus effettuando sconti diretti in fattura (superando a volte il tetto del proprio "cassetto fiscale") si trovano oggi a dover fronteggiare l'impossibilità di cedere il proprio credito a banche e imprese. Questa situazione ha favorito il proliferare di speculatori disposti a cedere il credito ad aziende in difficoltà a prezzi estremamente ribassati, che spesso permettono alle attività di rientrare a malapena nelle spese sostenute.

«Tra i motivi dello stop ai bonus figurano certamente le frodi e le truffe anche milionarie che si sono accumulate nel corso di questi anni – continua Morelli – oltre che all'esponenziale aumento dei prezzi di materiali edilizi e manodopera. Ma i prezzi di oggi, anche se calmierati, non torneranno ai minimi storici del pre pandemia e le frodi andrebbero fronteggiate grazie a un maggiore controllo, esercitato anche tramite l'assunzione di nuovo personale addetto alle ispezioni, e non con il blocco di pratiche e cantieri già avviati».

La momentanea eliminazione degli incentivi legati alla ristrutturazione e all'innalzamento della classe energetica delle abitazioni rema inoltre in direzione contraria a quella che è la direttiva europea "Case Green" che prevede per tutti gli edifici residenziali (ad esclusione di edifici di valore storico/culturale, case vacanza utilizzate per meno di 4 mesi l'anno, edifici di culto, governativi, e case unifamiliari sotto i 50 metri quadrati) il raggiungimento di almeno la classe energetica E entro il 2030 e classe D entro il 2033, nell'ottica di una riduzione significativa di inquinamento domestico e consumi. «Senza un intervento governativo questo piano risulterà inattuabile. Solo a Ravenna, circa l'80% delle abitazioni oggi risulta essere in classe F o G, e per riuscire ad adeguarsi alle nuove normative europee è necessario non solo istituire un nuovo sistema di incentivi o finanziamenti (come quello studiato per i restauri condominiali) ma anche e soprattutto snellire la burocrazia che rende tutto più lento, macchinoso e costoso. Mi dispiace dire che come azienda edile stiamo lavorando quasi di più a livello burocratico che sul fronte operativo. Questa situazione paradossale è frutto di disorganizzazione da parte dello Stato e mancanza di dovuti controlli, è necessario che venga fornita adesso una nuova soluzione».

Maria Vittoria Fariselli



Uno dei ponteggi noleggiati e montati da Top Rent, azienda ravennate con una lunga esperienza nel settore: in questa pagina abbiamo intervistato il titolare Stefano Morelli





Ristrutturazioni
Rivestimenti e materiali
Progettazione d'interni
Arredo e complementi

PROGETTARTI
RAVENNA | VIALE ALBERTI 99 | 0544 402527
WWW.PROGETTARTI.IT

Inquadra e scopri il nostro stile

PASSIONE VERDE

La scelta delle piante più adatte, poi attrezzi, concime, vasi e annaffiatura: i consigli utili per balconi e giardini

Il giardiniere Stefano Siboni spiega come occuparsi di rinvaso e potature in primavera



Con l'arrivo della primavera, ricomincia la vita all'aria aperta e sono in tanti a dedicarsi, con rinnovata passione, al giardinaggio che è una vera e propria arte, in cui non ci si può improvvisare. A fornire qualche utile consiglio a chi non ha il pollice verde, ma desidera ugualmente cimentarsi, è il giardiniere ravennate Stefano Siboni, titolare dell'omonima ditta di giardinaggio.

Siboni, che si abbia un balcone o un piccolo giardino, partiamo da quali sono i piccoli attrezzi indispensabili.

«Se si è alla prima esperienza, è bene comprare guanti da giardinaggio, un paio di occhiali, palette di ferro, un piccolo rastrello dotato di 4 o 5 dentini con cui spianare la terra, una zappetta con tridente e un annaffiatoio da 10-12 litri in modo da non dover fare troppi giri al rubinetto. Poi chiaramente servono i vasi, e qui la scelta va fatta con criterio».

Può spiegarci meglio quali e perché?

«Le due macro-categorie sono i vasi leggeri in plastica o quelli pesanti in terracotta. I primi hanno il vantaggio di poter essere spostati più facilmente, per contro si surriscaldano in fretta. I secondi non hanno particolari controindicazioni, però è bene fare attenzione e scegliere quelli lisci, ossia senza bordo all'interno che creano una sorta di "lama", provocando difficoltà al momento dello svasamento. Va poi calibrata la grandezza dei vasi in base alla pianta che si compra e allo spazio disponibile. Per i vasi più grandi, può essere utile acquistare una struttura bassa con ruote per muoverli più agevolmente nel terrazzo o in giardino. In caso di dubbi, ci si può informare sul web o dal proprio giardiniere di fiducia».

Quali sono le piante più indicate per un balcone o un piccolo giardino?

«Molto gettonati tra i fiori sono i gerani, le violette, le rose, ma ci sono anche diverse tipologie di cespuglio. Le piante in vaso, si sa, crescono meno di quelle piantate a terra. A fare la differenza è anche il terreno: se ce n'è poco, chiaramente si avrà una pianta con poca radice e poco fusto. Piante come le ortensie, le camelie e l'osmantus possono anche crescere molto in base alla terra a disposizione».

Come e dove vanno sistemate le piante in vaso?

«Dopo aver scelto il vaso giusto, è necessario mettere sul fondo un coccio per lasciare sfilare l'acqua in eccesso, e sopra il terriccio dedicato e due o tre dita di argilla espansa. Ci sono piante d'appartamento che hanno bisogno di luce e che in primavera, con l'arrivo del caldo, possono essere messe all'aperto. Altre invece è bene tenerle sempre in casa o fuori, preoccupandosi di trovare la posizione giusta per non farle andare in sofferenza. Quali sono i sintomi? Le foglie ingiallite o i germogli che non sbocciano, la pianta che non cresce. A ogni modo, si può chiedere al vivaista da cui si compra, diffidando invece dai consigli dei vicini o dirimpettai che spesso non sono giusti».

«La posizione rispetto alla luce è importante: le rose gradiscono il sole forte»

Il concime è un elemento importante. Come sceglierlo?

«Per gran parte delle piante di appartamento va bene quello liquido universale della Compo. Per le rose si possono usare anche i concimi minerari o la cornunghia che va interrata e lasciata marcire con un po' di acqua. Per gli agrumi esiste un concime particolare a base di lupini che, dato una volta l'anno, è un ottimo integratore di sostanza soprattutto per i limoni».

Quanta acqua dare alle proprie piante?

«Bisogna leggere la scheda informativa per fari un'idea. In generale, mettere un dito nel terriccio è sempre una buona soluzione. Alcune piante vanno annaffiate ogni 15 giorni, altre anche solo una volta al mese».

Cosa dire invece delle piante rampicanti?

«Tra le più diffuse c'è il gelsomino rustico che ha bisogno di una struttura, di un graticcio fissato alla parete del balcone e di un vaso. Molto delicata è la fase di svasatura, per cui occorre girare attorno al vaso con una paletta e tirar fuori le radici da ripulire. Per rinforzare questo tipo di pianta, è utile l'ossido ferroso, circa 30 grammi in polvere al metro quadrato. Per dare colore alle foglie, ottimi sono i chelati di ferro in aggiunta al concime minerale liquido. Per le potature, è sempre bene aspettare che finisca il periodo della fioritura».

La primavera è la stagione ideale per il rinvaso e le potature?

«Sì, il rinvaso è necessario farlo in questo periodo quando la pianta è cresciuta e ha bisogno di più spazio. Di preferenza la pianta deve essere asciutta. Per gli agrumi è bene aspettare maggio quando fa ancora più caldo. Se ci sono radici in eccesso, le si può recidere con un coltellino. Nelle camelie per esempio si può spuntare un po' sopra le gemme, dare il giusto concime e poi posizionarle in modo da avere il sole la mattina. Le rose al contrario amano il sole più forte, devono essere annaffiate di frequente e richiedono vasi capienti. In generale, dico no alle grandi potature perché le piante devono sempre essere belle e ordinate».

Roberta Bezzi

TIM COLOR SERVICE Srl
Ravenna - Viale della Lirica 43 - tel.0544.271056 - fax 0544.272539 - info@timcolorservice.it
www.timcolorservice.it





ASPPI
ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA

La nuova Direttiva europea EPDB. Asspi chiede incentivi!

Nasce per censire e monitorare il parco degli edifici dell'Unione Europea e successivamente per dare a ciascun immobile un punteggio (rating) in merito alle caratteristiche delle prestazioni energetiche, ma anche per diminuire i fabbisogni energetici degli immobili. Da anni in Italia vige l'obbligo della certificazione energetica (APE) e vincoli di natura progettuale sia per le nuove costruzioni che per la ristrutturazione degli edifici esistenti. La nuova Direttiva EPBD si propone di eliminare gradualmente gli edifici che presentano prestazioni energetiche inadeguate attraverso demolizione e ricostruzione o la riqualificazione dell'esistente.
Per la EPDB (Energy Performance of Building Directive), dal 2028 prevede edifici di nuova costruzione emissione zero, 2027 per edifici pubblici. Per gli edifici esistenti si proroga il raggiungimento dell'obbiettivo "Zero Emissioni" entro il 2050. L'Unione Europea ha introdotto nuove soglie di prestazione energetica minima, in base alle quali si dovranno riqualificare gli edifici meno efficienti. Gli edifici con APE di Classe G dovranno rientrare in Classe F entro il 2027 per edifici non residenziali ed entro il 2030 per quelli residenziali. Quindi entro il 2030 la prestazione energetica più bassa dell'intero parco immobiliare residenziale dovrà rientrare nella Classe E; entro il 2033 la prestazione energetica media dell'intero parco immobiliare residenziale dovrà rientrare nella Classe D. Entro il 2040 la prestazione energetica media dell'intero parco immobiliare residenziale dovrà essere uguale ad un valore nazionale unificato (ancora da stabilire) che sia coerente al percorso verso la conversione a "Zero Emissioni" di tutti gli immobili residenziali nazionali, ad eccezione degli edifici storici. Comparirà poi anche la Classe AO corrispondente a "Zero Emissioni" che si aggiungerà alle classi energetiche già note.
È quasi certo che la direttiva "case green" non avrà seguito. Almeno così come formulata. In ogni caso la EPBD se applicata in maniera unilaterale e forzata sarebbe un "disastro" per la piccola proprietà. ASPPI chiede al Governo italiano una scadenza dei termini meno coercitiva e soprattutto incentivi finanziari per chi dovrà attivarsi per adattare gli edifici.
Nel sito www.asppi.ra.it la nota completa per approfondimenti

Ravenna - Viale Galilei 81/83
tel. 0544 470102
info@asppi.ra.it
Ravenna - Via Maggiore 74
tel. 0544 257013
Dal 1980 a Ravenna www.asppi.ra.it

LA PAROLA AGLI ESPERTI

Dal rogito al compromesso: un glossario immobiliare

Alla scoperta dei termini da conoscere per affrontare una buona compravendita

*a cura di Deborah Onofri **



Siamo nel campo immobiliare da oltre 50 anni e sappiamo bene che il linguaggio utilizzato è spesso caratterizzato da termini difficili, che non vengono usati nella vita quotidiana delle persone.

Abbiamo quindi pensato di sfruttare questo spazio per realizzare un piccolo glossario da tenere a portata di mano, utile per chi si accinge a vendere o comprare casa.

ROGITO: è un atto redatto da un notaio. Il rogito notarile è quell'atto pubblico che attesta che una parte vende e un'altra parte acquista un bene immobile e se ne sancisce il passaggio di proprietà. Viene redatto in forma scritta e registrato all'Ufficio del Registro entro 30 giorni dalla data di stipula.

PLANIMETRIA CATASTALE: la planimetria catastale di una casa è una rappresentazione grafica, una pianta che attraverso un disegno tecnico è stata depositata all'ufficio del Catasto e registrata con un identificativo. Possono essere in scala 1:200 oppure 1:100.

CATASTO: è l'inventario di tutti i beni immobili registrati nel territorio nazionale.

ABITABILITÀ: è il documento che attesta che quel determinato immobile è abitabile, secondo le leggi vigenti al momento della costruzione dell'edificio.

CERTIFICAZIONE ENERGETICA: la certificazione energetica di un immobile viene rilasciata da un certificatore autorizzato (solitamente un tecnico, geometra, architetto o ingegnere). Il suo compito è relazionare la casa dal punto di vista del risparmio energetico secondo i criteri di riferimento. Si rileva l'efficienza termica, dura dieci anni e viene aggiornata ogni volta che vengono eseguite ristrutturazioni o opere di riqualificazione.

PROPOSTA DI ACQUISTO: è la dichiarazione da parte dell'acquirente di voler acquistare un determinato immobile ad un certo prezzo e in determinati termini. Di solito la modulistica è fornita dall'agenzia immobiliare, la quale assiste l'acquirente nella compilazione, inserendo i dati del venditore proprietario, quelli dell'acquirente proponente, i dati catastali identificativi della casa e delle pertinenze e le tempistiche di acquisto. Si accompagna con un assegno che può essere un deposito cauzionale o una caparra confirmatoria.

CAPARRA CONFIRMATORIA: la caparra è una somma di denaro che viene versata da parte del proponente acquirente, di solito all'accettazione della proposta, al venditore proprietario a garanzia degli impegni presi. Se la parte proponente è inadempiente, il venditore proprietario può trattenere la caparra. Se invece è il proprietario ad essere inadempiente sarà obbligato a risarcire il doppio dell'importo della caparra.

BILOCALE/TRILOCALE: il bilocale è di solito un appartamento composto da soggiorno con angolo cucina, bagno e 1 camera da letto. Il trilocale è composto da 3 vani, che di solito si compongono da soggiorno con angolo cucina, bagno e 2 camere da letto.

PRELIMINARE/COMPROMESSO: successivamente alla proposta si può decidere di fare un secondo step prima di arrivare al rogito definitivo, che è il preliminare di compravendita o compromesso.

FIAIP: È una delle associazioni di categoria degli agenti immobiliari. Letteralmente è la Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali.

FIMAA: È un'altra associazione di categoria degli agenti immobiliari, Federazione Italiana Mediatori Agenti d'Affari

IMPOSTA DI REGISTRO: è l'imposta che grava sulla registrazione dei trasferimenti di immobili tra privati e società non commerciali. L'imposta di registro per l'acquisto della prima casa è il 2% della rendita catastale rivalutata, mentre per l'acquisto di una seconda casa è il 9%.

** Deborah Onofri è la titolare dell'Agenzia Maris Servizi Immobiliari di Lido Adriano*





VIENI A SCOPRIRE I NOSTRI SERVIZI PER VENDERE CON
STILE LA TUA CASA

CHIAMACI PER ACCEDERE ALLA PROMO DI PRIMAVERA

Maris Servizi Immobiliari

Viale Virgilio, 96 - Lido Adriano (Ra)
Tel. 0544/494077

327 831 35 35

info@agenziamaris.it
www.agenziamaris.it